

ALLEGATO B)

**TABELLE SINOTTICHE DEGLI INDIRIZZI EMERSI A  
LIVELLO NAZIONALE**

DOCUMENTO REDATTO A CURA DEL SOTTOGRUPPO OPERATIVO “GIURIDICO”  
SULL’APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI ESTINZIONE DEI REATI DI CUI ALLA  
PARTE VI-BIS, D.LGS.152/06

0. Dati generali

	n. tot. Doc /livello naz Regione /Prov aut.	n. Linee guida procure generali	N. Linee guida procure circondarial i	N. Indirizzi Sistema Agenzie		Tipologia Soggetto emittente	Territorio di competenza	Riferimenti documento	Data emissione	Vigenza
Livello nazionale	1			1		ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	53/15	15/07/2015	SI
Abruzzo	0									
Basilicata	0									
Bolzano	0									
Calabria	2		1	1		ARPA	Regione Calabria	42078	23/11/2015	SI
						Procura circondariale	Distretto di Vibo Valentia	3833	24/11/2015	SI
Campania						Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	9138	13/11/2015	Parziale (per indirizzi procura generale)
						Procura Generale della Repubblica	Regione Campania	256	16/12/2015	SI
	3	1	1	1		ARPA	Regione Campania	46317 e 47999	22/07/2015 29/07/2015	SI
Emilia Romagna						ARPA	Regione Emilia-Romagna	4597	12/08/15	SI
	2		1	1		Procura circondariale	Distretto di Modena	03602302105/ 414 INT	21/10/15	SI
Friuli Venezia Giulia						ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	24263	20/07/2015	SI
						Procura circondariale	Distretto di Udine	4284/2015 e 4360/2015	23 e 29 /10/2015	SI
	3		2	1		Procura circondariale	Distretto di Gorizia	146/2016	29/01/2016	SI
Lazio						Procura circondariale	Distretto di Frosinone	1764	12/08/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di Civitavecchia	1818	24/09/2015	SI
						Procura circondariale	Distretto di Velletri	77126	30/09/2015	SI
						Procura circondariale	Distretto di Roma	2835	12/10/2015	SI
						Procura circondariale	Distretto di Latina		16/11/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di Rieti	1215	03/09/2015	SI
	7		6	1		ARPA	Regione Lazio	64516	10/08/2015	SI
Liguria						Procura circondariale	distretto di Genova	116	02/10/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di della Spezia	1566	19/10/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di Savona	1123	23/11/2015	SI
						ARPA	Regione Liguria	870	20/07/2015	SI
	5		4	1		Procura circondariale	distretto di Imperia	212	30/11/2015	SI
Lombardia						Procura circondariale	distretto di Milano	9294	09/07/2015	SI
	2		1	1		ARPA	Regione Lombardia	3555	13/01/2016	SI
Marche	0									
Molise						Vari	Regione Molise		15/12/2015	SI
	1				1					
Piemonte						Procura circondariale	distretto di Alessandria	2239	06/07/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di Asti	1153	01/09/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di Vercelli	2445	10/08/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di Verbania	1668	15/07/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di Ivrea	1136	27/11/2015	SI
						ARPA	Regione Piemonte	60491e Il circ.	22/07/2015 e 18/02/2016	SI
						Procura generale	Regione Piemonte	7273	03/12/2015	SI
						Procura circondariale	distretto diTorino	5014	11/12/2015	SI
	9	1	7	1		Procura circondariale	distretto di Cuneo	119	18/01/2016	SI
Puglia	1		1			Procura circondariale	distretto di Foggia	293	21/10/2015	SI
Sardegna	1			1		ARPA	Regione Sardegna		21/09/2015	NO
Sicilia	0									
Toscana						Procura circondariale	distretto di Siena	1530	26/06/2015	Parziale (per indirizzi procura generale)
						Procura circondariale	distretto di Livorno	1954	20/07/2015	Parziale (per indirizzi procura generale)
						Procura circondariale	distretto di Firenze	9292	17/09/2015	Parziale (per indirizzi procura generale)
						Procura circondariale	distretto di Pisa	3740	19/10/2015	Parziale (per indirizzi procura generale)
						Procura circondariale	distretto di Arezzo	02/73.2	30/10/2015	Parziale (per indirizzi procura generale)
						Procura generale	Regione Toscana	8384	11/12/2015	SI
						Procura circondariale	distretto di Grosseto	2186	22/12/2015	SI
	8	1	6	1		ARPA	Regione Toscana	9 e 16	15/06/2015 02/09/2015	Parziale (per indirizzi procura generale)
Trento						Procura circondariale	distretto di Trento	09/2015	04/06/15	SI
	2		1		1	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	386785	31/07/15	SI
Umbria	1			1		ARPA	Regione Umbria	D.D.G. n. 409	24/11/2015	SI
Valle d'Aosta	0									
Veneto	1			1		ARPA	Regione Veneto	69112	09/07/2015	SI
Totale	49	3	31	13	2					

Legenda

Procura generale della Repubblica
Procura circondariale della Repubblica
ARPA/APPA/Ispra
Altri enti

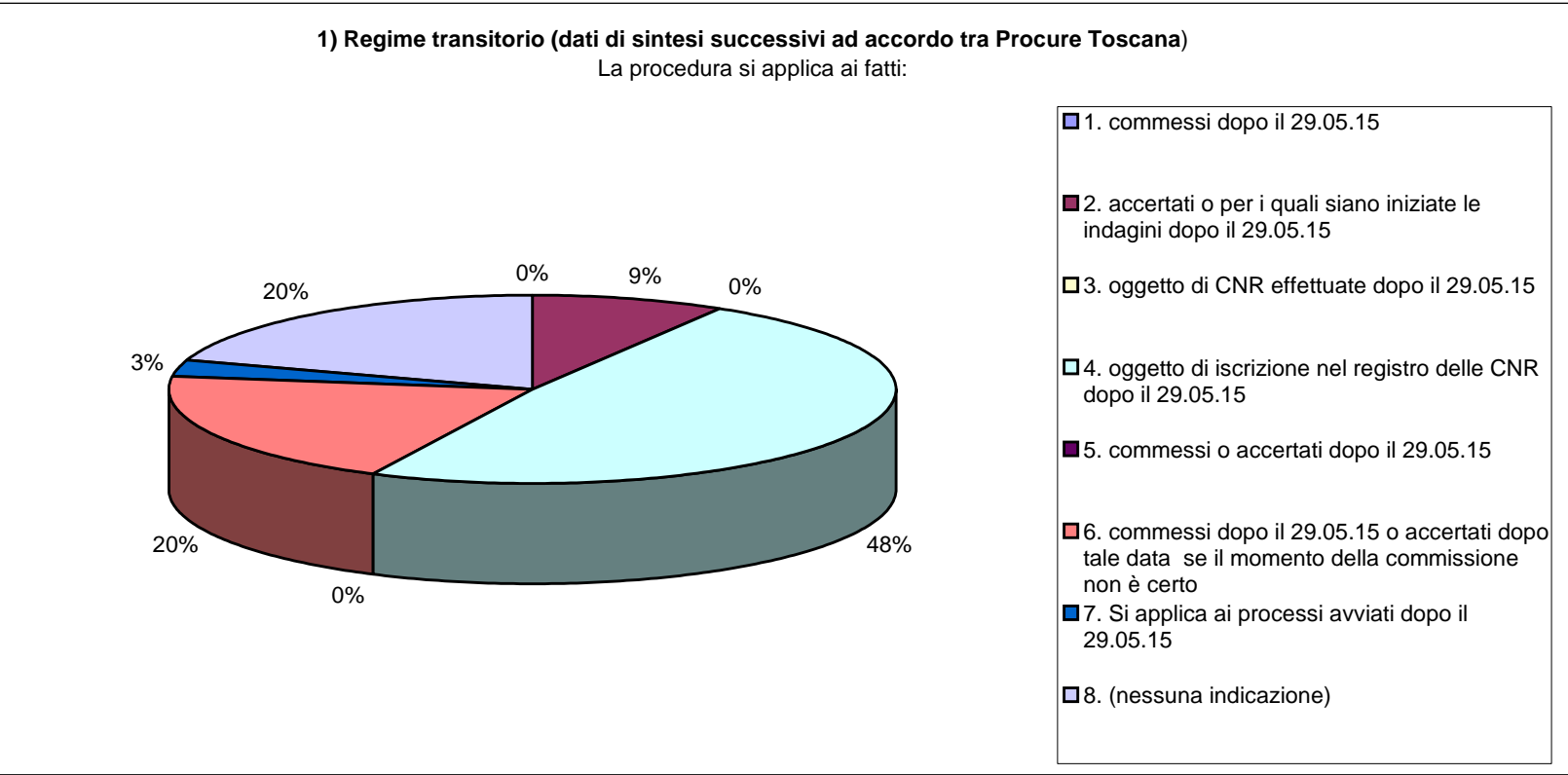
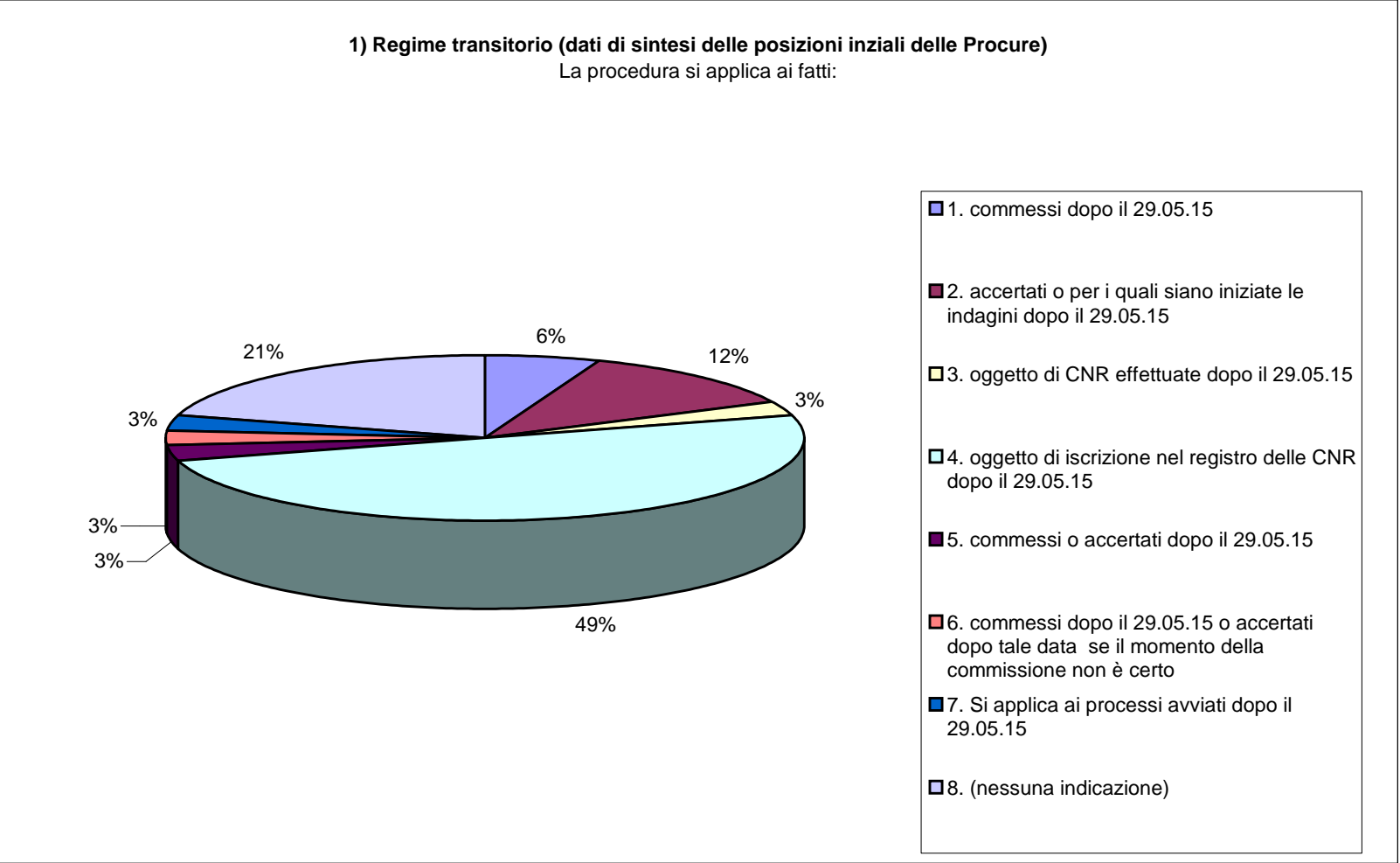
1. Regime transitorio

1) Regime transitorio La procedura si applica ai fatti:	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP A/Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	Omogeneità/Disomogeneità con posizioni Procure Generali
1. commessi dopo il 29.05.15	2	2	0	Toscana	Procura circondariale	Distretto di Siena	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Pisa	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
2. accertati o per i quali siano iniziate le indagini dopo il 29.05.15	4	4	0	Lazio	Procura circondariale	Distretto di Frosinone	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Civitavecchia	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Rieti	Dato non rilevabile
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Firenze	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
3. oggetto di CNR effettuate dopo il 29.05.15	3	1	2	Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	Dato non rilevabile
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Livorno	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
4. oggetto di iscrizione nel registro delle CNR dopo il 29.05.15	19	17	2	Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	Dato non rilevabile
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Distretto di di Udine	Dato non rilevabile
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Distretto di di Gorizia	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Roma	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di di Genova	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di di Savona	Dato non rilevabile
				Liguria	ARPA	Regione Liguria	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di di Imperia	Dato non rilevabile
				Lombardia	Procura circondariale	Distretto di di Milano	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Alessandria	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Asti	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Vercelli	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Verbania	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Ivrea	Dato non rilevabile
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	Dato non rilevabile
5. commessi o accertati dopo il 29.05.15	1	1	0	Toscana	Procura circondariale	Distretto di Grosseto	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana	
6. commessi dopo il 29.05.15 o accertati dopo tale data se il momento della commissione non è certo	1	1	0	Toscana	Procura generale	Regione Toscana	
7. Si applica ai processi avviati dopo il 29.05.15	1	1	0	Emilia Romagna	Procura circondariale	Distretto di Modena	Dato non rilevabile
8. (nessuna indicazione)	18	7	11	Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	Dato non rilevabile
				Calabria	ARPA	Regione Calabria	Dato non rilevabile
				Calabria	Procura circondariale	Distretto di Vibo Valentia	Dato non rilevabile
				Campania	Procura Generale	Regione Campania	
				Campania	ARPA	Regione Campania	Dato non rilevabile
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Latina	Dato non rilevabile
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di della Spezia	Dato non rilevabile
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	Dato non rilevabile
				Molise	Vari	Regione Molise	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura Generale	Regione Piemonte	
				Puglia	Procura circondariale	Distretto di Foggia	Dato non rilevabile
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	Dato non rilevabile
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Arezzo	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	Dato non rilevabile
				Umbria	ARPA	Regione Umbria	Dato non rilevabile
				Veneto	ARPA	Regione Veneto	1. SI

1. Regime transitorio

1) Regime transitorio (dati di sintesi delle posizion iniziali emerse) La procedura si applica ai fatti:	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP/ Ispra o Altri
1. commessi dopo il 29.05.15	2	2	0
2. accertati o per i quali siano iniziate le indagini dopo il 29.05.15	4	4	0
3. oggetto di CNR effettuate dopo il 29.05.15	3	1	2
4. oggetto di iscrizione nel registro delle CNR dopo il 29.05.15	19	17	2
5. commessi o accertati dopo il 29.05.15	1	1	0
6. commessi dopo il 29.05.15 o accertati dopo tale data se il momento della commissione non è certo	1	1	0
7. Si applica ai processi avviati dopo il 29.05.15	1	1	0
8. (nessuna indicazione)	18	7	11

1) Regime transitorio (dati di sintesi successivi ad accordo tra Procure toscana) La procedura si applica ai fatti:	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP/ Ispra o Altri
1. commessi dopo il 29.05.15	0	0	0
2. accertati o per i quali siano iniziate le indagini dopo il 29.05.15	3	3	0
3. oggetto di CNR effettuate dopo il 29.05.15	1	0	1
4. oggetto di iscrizione nel registro delle CNR dopo il 29.05.15	19	17	2
5. commessi o accertati dopo il 29.05.15	0	0	0
6. commessi dopo il 29.05.15 o accertati dopo tale data se il momento della commissione non è certo	8	7	1
7. Si applica ai processi avviati dopo il 29.05.15	1	1	0
8. (nessuna indicazione)	17	7	10



## 2. Campo di applicazione

2) Campo applicazione (tipologia contravvenzioni). La procedura si applica alle contravvenzioni punite con :	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP A/Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	Omogeneità/Disomogeneità con posizioni Procure Generali
1. ammenda (da sola, alternativa o cumulativa con arresto)	19	12	7	Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	Disomogeneità
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	Dato non rilevabile
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Distretto di di Udine	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	Dato non rilevabile
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di la Spezia	Dato non rilevabile
				Liguria	ARPA	Regione Liguria	Dato non rilevabile
				Lombardia	Procura circondariale	Distretto di Milano	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Verbania	Disomogeneità
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	Disomogeneità
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Torino*	Disomogeneità
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Cuneo**	Disomogeneità
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Siena	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Pisa	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Arezzo	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
				Trento	Procura circondariale	Distretto di Trento	Dato non rilevabile
2. ammenda (da sola o alternativa con arresto)	16	15	1	Umbria	ARPA	Regione Umbria	Dato non rilevabile
				Veneto	ARPA	Regione Veneto	Dato non rilevabile
				Campania	Procura Generale	Regione Campania	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Distretto di Gorizia	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Latina	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di Genova	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di Savona	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di Imperia	Dato non rilevabile
				Molise	Vari	Regione Molise	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Alessandria	Omogenietà
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Asti	Omogenietà
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Vercelli	Omogenietà
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Ivrea	Omogenietà
				Piemonte	Procura generale	Regione Piemonte	
				Puglia	Procura circondariale	Distretto di Foggia	Dato non rilevabile
3. (nessuna indicazione)	14	7	7	Toscana	Procura circondariale	Distretto di Firenze	Omogenietà
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana	
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Grosseto	Omogenietà
				Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	Dato non rilevabile
				Calabria	ARPA	Regione Calabria	Dato non rilevabile
				Calabria	Procura circondariale	Distretto di Vibo Valentia	Dato non rilevabile
				Campania	ARPA	Regione Campania	Dato non rilevabile
				Emilia Romagna	Procura circondariale	Distretto di Modena	Dato non rilevabile
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Frosinone	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Civitavecchia	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Roma	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Rieti	Dato non rilevabile
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	Dato non rilevabile
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	Dato non rilevabile
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Livorno	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	Dato non rilevabile

\* Nb. La Procura di Torino precisa la sua posizione aggiungendo la seguente considerazione: "nel caso di non corretto adempimento della prescrizione, l'ambito di applicazione dovrà necessariamente essere ristretto alle contravvenzioni punite con pena alternativa, essendo questa forma di oblazione testualmente limitata a tale tipo di contravvenzioni, dall'art. 162 C.P. Sono da escludere le censure fondate su presunte criticità sistematiche ravvisabili in base ad un raffronto della normativa in esame con le disposizioni di cui al D.lgs. 758/94. Non pare logicamente corretto invocare tale riferimento quale criterio interpretativo applicabile anche alla L. 68/15. Il confronto sistematico non può spingersi sino al punto di negare al legislatore la possibilità di fornire risposte differenziate a problematiche, che pur presentando aspetti in comune, non possono ritenersi totalmente sovrapponibili

\* Nb. La Procura di Cuneo si allinea alle precisazioni della Procura di Torino di cui alla nota \*.

2. Campo di applicazione

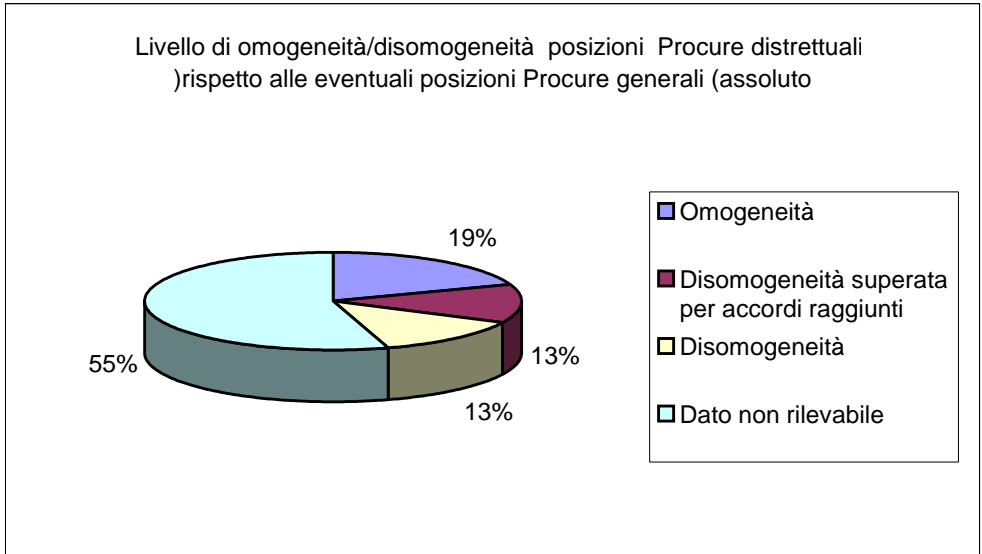
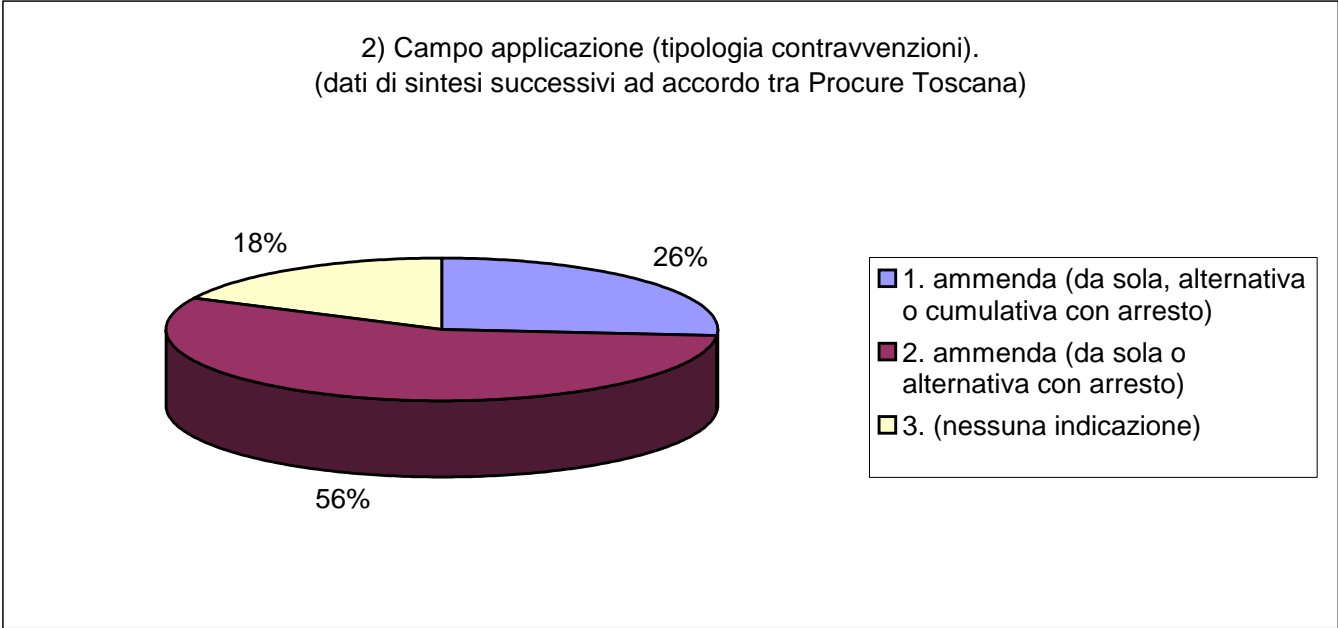
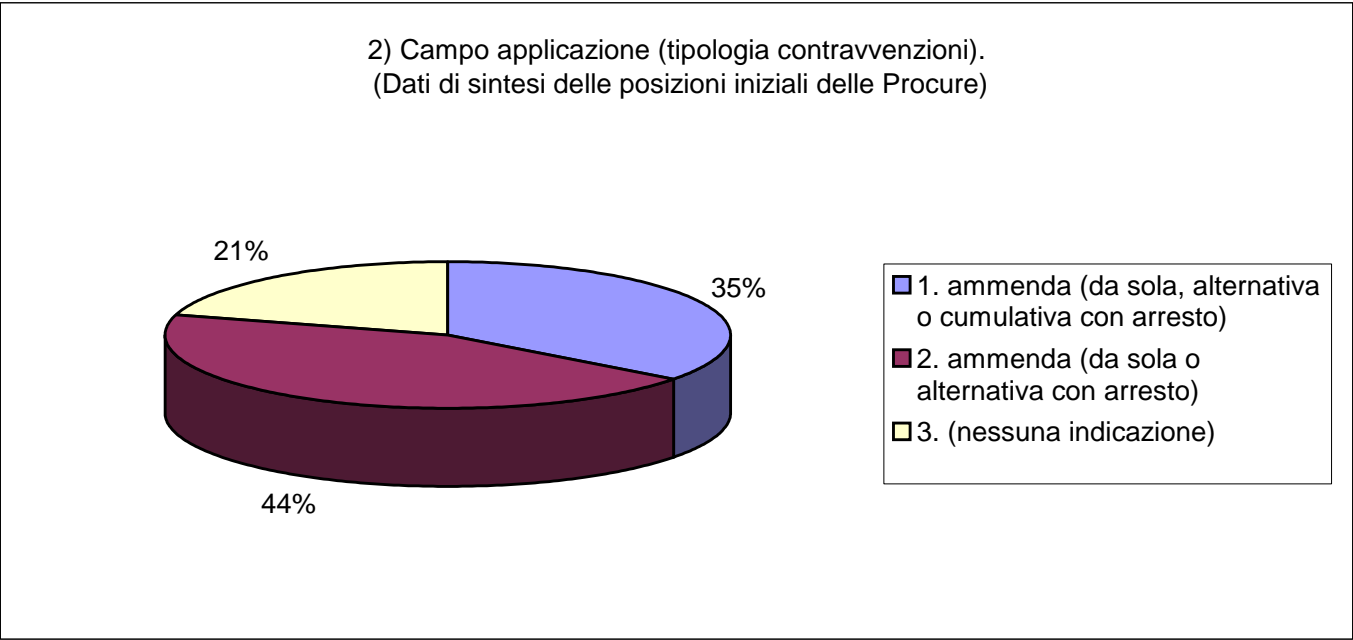
2) Campo applicazione (tipologia contravvenzioni). (Dati di sintesi delle posizioni iniziali emerse)	Tot. posizioni esprese	N. procure	N. ARPA/APP A/Ispra o Altri
1. ammenda (da sola, alternativa o cumulativa con arresto)	19	12	7
2. ammenda (da sola o alternativa con arresto)	16	15	1
3. (nessuna indicazione)	14	7	7

2) Campo applicazione (tipologia contravvenzioni). (dati di sintesi successivi ad accordo tra Procure toscana)	Tot. posizioni esprese	N. procure	N. ARPA/APP A/Ispra o Altri
1. ammenda (da sola, alternativa o cumulativa con arresto)	15	9	6
2. ammenda (da sola o alternativa con arresto)	21	19	2
3. (nessuna indicazione)	13	6	7

Livello di omogeneità/disomogeneità posizioni Procure distrettuali rispetto alle eventuali posizioni Procure generali (assoluto)	N. posizioni
Omogeneità	6
Disomogeneità superata per accordi raggiunti	4
Disomogeneità	4
Dato non rilevabile	17

Livello di omogeneità/disomogeneità posizioni Procure distrettuali rispetto alle eventuali posizioni Procure generali: 1. ammenda (da sola, alternativa o cumulativa con arresto)	
Omogeneità	0
Disomogeneità superata per accordi raggiunti	3
Disomogeneità	4
Dato non rilevabile	5

Livello di omogeneità/disomogeneità posizioni Procure distrettuali rispetto alle eventuali posizioni Procure generali: 2. ammenda (da sola o alternativa con arresto)	
Omogeneità	6
Disomogeneità superata per accordi raggiunti	0
Disomogeneità	0
Dato non rilevabile	6



3. Danno o pericolo

3) Campo di applicazione (criteri di ammissibilità della procedura con riferimento al danno o pericolo concreto e attuale di danno). 3.a e 3.b) La procedura si applica alle violazioni :	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/AP PA/Ispra o Altri	Specificazioni criterio	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	Omogeneità/Disomogeneità con posizioni Procure Generali
1. formali e sostanziali senza modifiche ambientali / pericoli concreti e attuali	9	7	2		Veneto	ARPA	Regione Veneto	Dato non rilevabile
				Quando la contravvenzione consiste nel superamento di parametri o valori limite stabiliti per legge, la valutazione sul danno/pericolo concreto e attuale di danno, va effettuata con molto rigore, potendosi ritenere in tali casi il pericolo presunto dal legislatore. Senz'altro, La procedura non si applica laddove la pericolosità della condotta è parte integrante dell'illecito penale (v. superamento limiti sostanze pericolose)	Toscana	Procura circondariale	Distretto di Arezzo	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
				La procedura non si applica nell'ipotesi di danno anche minimale all'ambiente; si applica in tutti i casi di pericolo di danno all'ambiente: astratto; potenziale; concreto ma futuro e non attuale; attuale ma astratto e non concreto.	Campania	Procura Generale	Regione Campania	
				La procedura non si applica alle ipotesi di superamento di soglie di rischio in quanto di per sé sintomatico di un pericolo concreto	Lazio	Procura circondariale	Distretto di Latina	Dato non rilevabile
				La valutazione deve essere effettuata con molta cautela in quanto l'assenza di danno/pericolo concreto e attuale di danno è condizione tassativa. Con ulteriore cautela vanno valutati i superamenti di limiti tabellari. In linea di massima essi determinano quantomeno un pericolo e non sono compatibili con la nuova procedura.	Lazio	Procura circondariale	Distretto di Frosinone	Dato non rilevabile
					Lazio	Procura circondariale	Distretto di Civitavecchia	Dato non rilevabile
					Lazio	Procura circondariale	Distretto di Roma	Dato non rilevabile
					Lazio	Procura circondariale	Distretto di Rieti	Dato non rilevabile
				La nozione di danno è riconducibile alle ipotesi di compromissione o deterioramento significativo e misurabile dell'art. 452-bis CP o al danno ambientale ex art. 300 D.lgs. 152/06. Il pericolo concreto e attuale di danno va riferito a circostanze di rischio non meramente eventuali ma rilevabili nella loro effettiva presenza e consistenza al momento in cui si valutano. In ogni caso, i superamenti di limiti di emissione previsti per legge devono essere rimessi alla valutazione del PM Ove la verifica della sussistenza del danno/pericolo concreto e attuale di danno non possa essere condotta nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, è necessario rimettere ogni valutazione al PM	Lazio	ARPA	Regione Lazio	Dato non rilevabile
				La procedura non si applica laddove l'organo di PG ritenga irreversibili o anche solo difficilmente eliminabili gli effetti della condotta.	Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	Disomogeneità
				E' necessario adottare una nozione di danno ambientale che non sia eccessivamente restrittiva e che consenta di escluderne almeno le ipotesi in cui la situazione modificativa appaia facilmente e completamente reversibile.	Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Distretto di di Udine	Dato non rilevabile



3. Danno o pericolo

2. formali e sostanziali minimali (con modifiche ambientali marginali tali da poter essere rimosse facilmente / immediatamente)	7	6	1	La procedura si applica laddove gli effetti della condotta siano reversibili e in particolare se con un facere del contravventore si possa ripristinare lo stato antecedente in tempi ragionevoli (compatibili con i tempi processuali). Non si applica ad effetti irreversibili o solo difficilmente eliminabili (v. interventi che durano anni)	Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	Dato non rilevabile
					Liguria	Procura circondariale	Distretto di La Spezia	Dato non rilevabile
					Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	Dato non rilevabile
					Toscana	Procura circondariale	Distretto di Pisa	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
				La procedura si applica: a) contravvenzioni formali b) fattispecie che determinano modificazioni marginali della realtà; c) fattispecie in cui, seppur a fronte di modificazioni non marginali della realtà , non si sia prodotto un pericolo concreto e attuale di danno e la situazione di pericolo (astratto e potenziale) possa all'evidenza essere sicuramente e completamente rimossa;  La procedura non dovrebbe applicarsi , a priori, nel caso di superamento di limiti di legge oppure nel caso di deposito incontrollato di rifiuti pericolosi poiché il pericolo può considerarsi presunto dal legislatore	Toscana	Procura circondariale	Distretto di Grosseto	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
					Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	Dato non rilevabile
				"danno o pericolo di danno deve essere qualcosa di residuale rispetto all'attività riparatoria del contravventore" + "considerare se l'adempimento delle prescrizioni ha effetto eliminativo del danno ambientale	Emilia Romagna	Procura circondariale	Distretto di di Modena	Dato non rilevabile
					Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	Dato non rilevabile
					Liguria	Procura circondariale	Distretto di Imperia	Dato non rilevabile
				La concreta esperibilità della rimessione in pristino è il necessario presupposto della conforme prescrizione;	Molise	Vari	Regione Molise	Dato non rilevabile
				La procedura si attiva ogni qualvolta l'illecito possa essere rimosso negli effetti attraverso la rimessa in pristino dello stato originario dei luoghi e sia altresì rimossa la situazione che ha determinato la condotta illecita	Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Alessandria	Disomogeneità
					Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Vercelli	Disomogeneità
					Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Verbania	Disomogeneità
					Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Ivrea	Disomogeneità
				La procedura si applica tutte le volte in cui il danno o il pericolo prodotti dalla condotta del reo siano eliminabili attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi da parte sua. Non si applica invece se siano rimediabili con condotte di terzi. Non entrano nella valutazione considerazioni sulla gravità del danno o del pericolo, salvo nel caso siano integrati i nuovi delitti contro l'ambiente.	Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Torino	Disomogeneità
					Piemonte	Procura circondariale	Distretto dii Cuneo	Disomogeneità
				La procedura non si applica nel caso di impossibilità di rimuovere la condizione di illegalità per essersi già irrimediabilmente prodotto quel danno o pericolo concreto di danno alle risorse	Toscana	Procura circondariale	Distretto di Siena	Omogeneità
				La procedura non si applica quando non sia più possibile disporre prescrizioni.	Toscana	Procura circondariale	Distretto di Livorno	Omogeneità



3. Danno o pericolo

3. formali e sostanziali rimediabili (i cui effetti possono essere rimossi attraverso le prescrizioni)	20	16	4	La procedura si applica quando mediante le prescrizioni è possibile rimuovere gli effetti pregiudizievoli per l'ambiente della condotta, impedendo così il verificarsi in concreto di un danno o pericolo di danno	Toscana	Procura circondariale	Distretto di Firenze	Omogeneità
				Il presupposto per l'applicabilità della procedura ricorre per le violazioni di natura formale e nei casi in cui la situazione di illiceità possa essere rimossa a seguito dell'adempimento delle prescrizioni	Toscana	Procura generale	Regione Toscana	
				La procedura è da attivare senz'altro laddove l'illecito possa essere rimosso negli effetti attraverso la regolarizzazione. In sostanza laddove il comportamento fattivo del trasgressore consenta la rimessa in pristino dello stato originario dei luoghi	Trento	Procura circondariale	Distretto di di Trento	Dato non rilevabile
				La procedura dovrà essere seguita allorquando il comportamento fattivo del trasgressore consenta la rimessa in pristino dello stato originario dei luoghi	Umbria	ARPA	Regione Umbria	Dato non rilevabile
				La procedura si applica solo se non si siano verificate le varie ipotesi di deterioramento della risorsa naturale protetta previste dall'art. 300 TUA e non sussista pericolo concreto ed attuale (incombente probabilità) di tale deterioramento. Per deterioramento deve intendersi non ogni contaminazione negativa dell'ambiente naturale protetto, bensì quella che, per gravità ed entità, non sia completamente reversibile e dunque non consenta di riportare la risorsa naturale, o la sua utilità, alla condizione originaria	Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Distretto di di Gorizia	Dato non rilevabile
				Ove gli effetti dell'illecito possano essere rimossi mediante la regolarizzazione imposta al trasgressore e nei termini previsti dall'art. 318 ter, deve essere applicata la procedura di cui all'art. 318 bis e ss. Il concetto di "danno" è integrato nel caso di deterioramento irreversibile ovvero reversibile ma di dimensioni chiaramente evidenti ("significativo") ed oggettivamente quantificabile ("misurabile"). Un fenomeno di rilevanti proporzioni tali da determinare una alterazione irreversibile o comunque particolarmente significativa dell'ambiente.	Liguria	Procura circondariale	Distretto di di Savona	Dato non rilevabile
				La procedura si applica quando gli effetti della contravvenzione possono essere rimossi attraverso l'adempimento e quindi quando il comportamento fattivo del contravventore consenta la messa in pristino dello stato originario dei luoghi	Lombardia	Procura circondariale	Distretto di Milano	Dato non rilevabile

3. Danno o pericolo

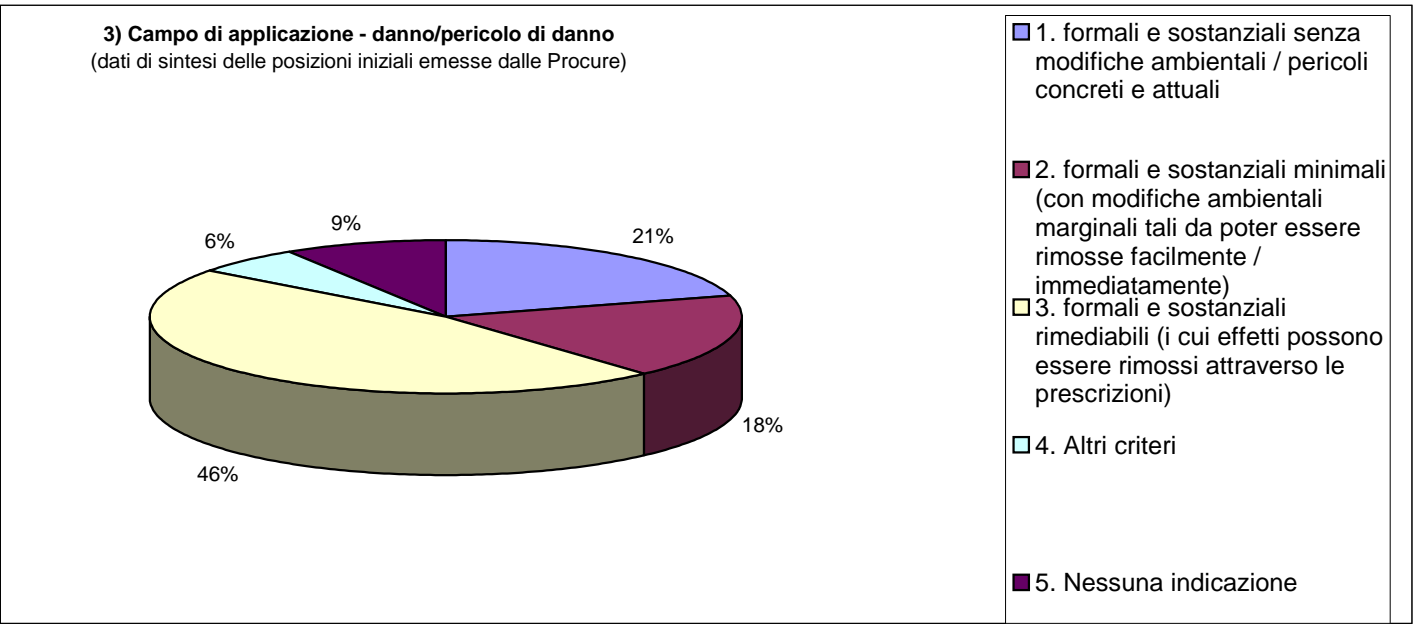
4. Altri criteri	4	1	3	<p>Trattandosi di una disciplina più favorevole ai soggetti interessati, il potere di prescrizione dovrà essere attivato anche nelle ipotesi dubbie. Non sarà invece attivato nei casi in cui già di per sé la normativa di riferimento individua le ipotesi di reato contravvenzionale come reati determinanti un danno o un pericolo concreto e attuale di danno e in tutti i casi in cui le conseguenze del reato non lo consentano.</p> <p>In questi casi, ARPAL dovrà darne evidenza nella comunicazione della notizia di reato e provvederà a proporre alle autorità competenti i provvedimenti necessari a rimuovere il pericolo di danno, impedire l'aggravarsi del danno o ripristinare lo stato dell'ambiente.</p>	Liguria	ARPA	Regione Liguria	Dato non rilevabile
				<p>La procedura non si applica laddove il pregiudizio raggiunga il livello di compromissione di una o più componenti dell'ambiente così gravi da integrare uno dei nuovi delitti contro l'ambiente;</p> <p>Tuttavia è da evitare che sia solo questo il criterio. E' necessaria una graduazione nella valutazione dell'intensità del danno o pericolo.</p>	Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Asti	Omogeneità
				<p>La nozione di danno è riconducibile alle ipotesi di compromissione o deterioramento significativo e misurabile dell'art. 452-bis CP (piuttosto che a quella di danno ambientale ex art. 300 D.lgs. 152/06)</p> <p>Il pericolo concreto e attuale di danno va individuato in circostanze presenti all'accertamento, non essendo sufficiente un rischio meramente eventuale</p>	Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	Disomogeneità
				<p>L'interpretazione non può essere ciecamente letterale, poiché si ricadrebbe nell'assurdo che mai si potrebbe regolarizzare una situazione di contravvenzione.</p> <p>Non si può tuttavia sostenere che le condotte che producono danni siano solo quelle costituenti "delitti" contro l'ambiente (v. 452-bis e ss. Introdotti dalla L. 68/15).</p> <p>L'ambito della forbice di valutazione del danno è oggetto di prudente valutazione caso per caso da parte dell'organo di vigilanza o di polizia giudiziaria.</p>	Piemonte	Procura generale	Regione Piemonte	
				<p>Nel caso di ipotesi di reato contravvenzionale già configurate dal D.lgs. 152/06 come reati di evento consistenti in un danno/pericolo concreto e attuale di danno non si darà luogo all'attivazione del potere prescrittivo.</p>	Toscana	ARPA	Regione Toscana	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure Distretto di li)
				<p>La nozione di danno è riconducibile alle ipotesi di compromissione o deterioramento significativo e misurabile dell'art. 452-bis CP o al danno ambientale ex art. 300 D.lgs. 152/06.</p> <p>Il pericolo concreto e attuale di danno va riferito a circostanze di rischio non meramente eventuali ma rilevabili nella loro effettiva presenza e consistenza al momento in cui si valutano</p> <p>Nei casi dubbi si dovrebbe propendere per l'applicazione procedura</p> <p>In ogni caso, ove la verifica della sussistenza del danno/pericolo concreto e attuale di danno non possa essere condotta nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, è necessario rimettere ogni valutazione al PM</p>				

3. Danno o pericolo

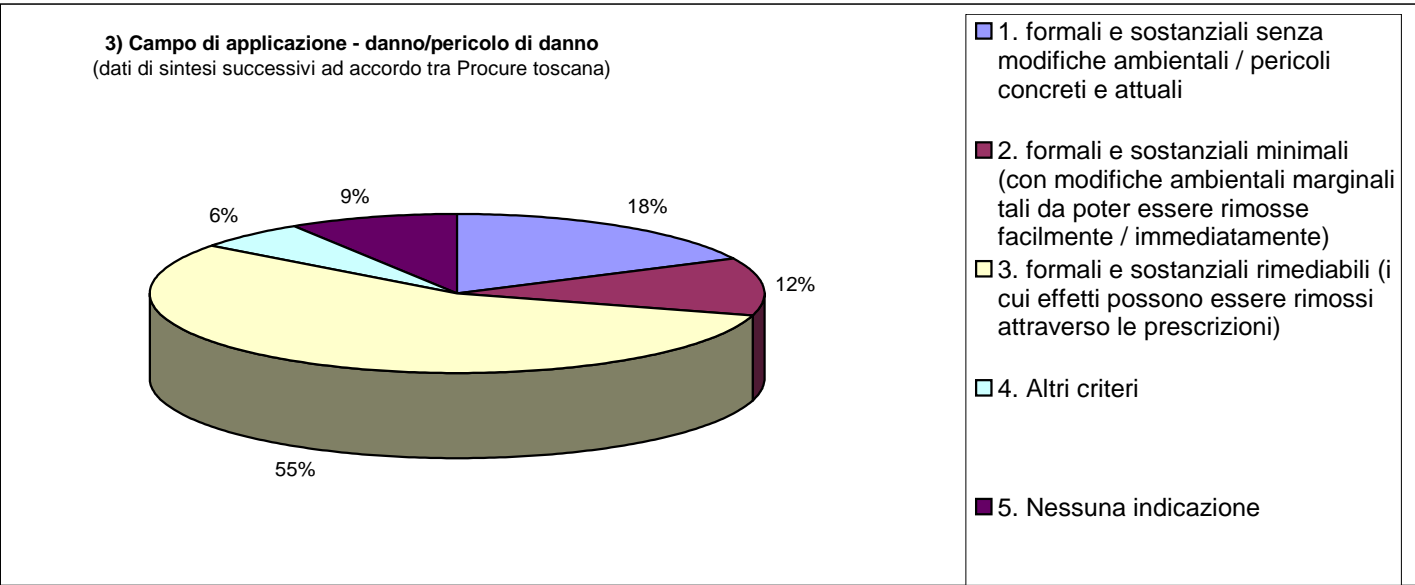
5. Nessuna indicazione	8	3	5		Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	Dato non rilevabile
					Calabria	ARPA	Regione Calabria	Dato non rilevabile
					Calabria	Procura circondariale	Distretto di Vibo Valentia	Dato non rilevabile
					Campania	ARPA	Regione Campania	Dato non rilevabile
					Liguria	Procura circondariale	Distretto di Genova	Dato non rilevabile
					Puglia	Procura circondariale	Distretto di Foggia	Dato non rilevabile
					Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	Dato non rilevabile
					Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	Dato non rilevabile
3) Campo di applicazione (criteri di ammissibilità della procedura con riferimento al danno o pericolo concreto e attuale di danno) 3.c) Se presenti Indicazioni procedurali per risorse paesaggistiche / urbanistiche specificare :								
	5	2	3	Laddove si rilevi l'interessamento di risorse urbanistiche o paesaggistiche protette, l'Agenzia, non essendo competente, dovrebbe rimetterne la valutazione alla Procura di riferimento (fatte salve diverse indicazioni della Procure stesse).	Toscana	ARPA	Regione Toscana	Dato non rilevabile
				l'istituto si applica alle contravvenzioni che abbiano cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse paesaggistiche non protette, non si applica se risorse paesaggistiche protette	Campania	Procura Generale	Regione Campania	
				Qualora vi siano dubbi in ordine alla sussistenza del danno a tali risorse si ritiene opportuno che vengano contattati gli enti competenti in materia urbanistica o di tutela delle aree naturali protette, al fine di ottenere tutti gli elementi necessari alla valutazione in ordine all'applicabilità o meno della procedura estintiva.	Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	Dato non rilevabile
				L'aggettivo "protette" dovrebbe riferirsi solo alle risorse paesaggistiche, tuttavia la lettura suscita perplessità in quanto in teoria i beni paesaggistici sono quelli specificati dall'art. 134 del D.lgs 42/2004 e quindi a prescindere dalla fonte provvedimentale (legale o pianificatoria) formano oggetto di tutela.	Puglia	Procura circondariale	Distretto di Foggia	Dato non rilevabile
				individuazione delle strutture specializzate competenti nelle materie urbanistica e paesaggistica	Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	Dato non rilevabile

3. Danno o pericolo

3) Campo di applicazione - danno/pericolo di danno (dati di sintesi delle posizioni iniziali emerse)	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/AP PA/Ispra o Altri
1. formali e sostanziali senza modifiche ambientali / pericoli concreti e attuali	9	7	2
2. formali e sostanziali minimali (con modifiche ambientali marginali tali da poter essere rimosse facilmente / immediatamente)	7	6	1
3. formali e sostanziali rimediabili (i cui effetti possono essere rimossi attraverso le prescrizioni)	20	16	4
4. Altri criteri	5	2	3
5. Nessuna indicazione	8	3	5

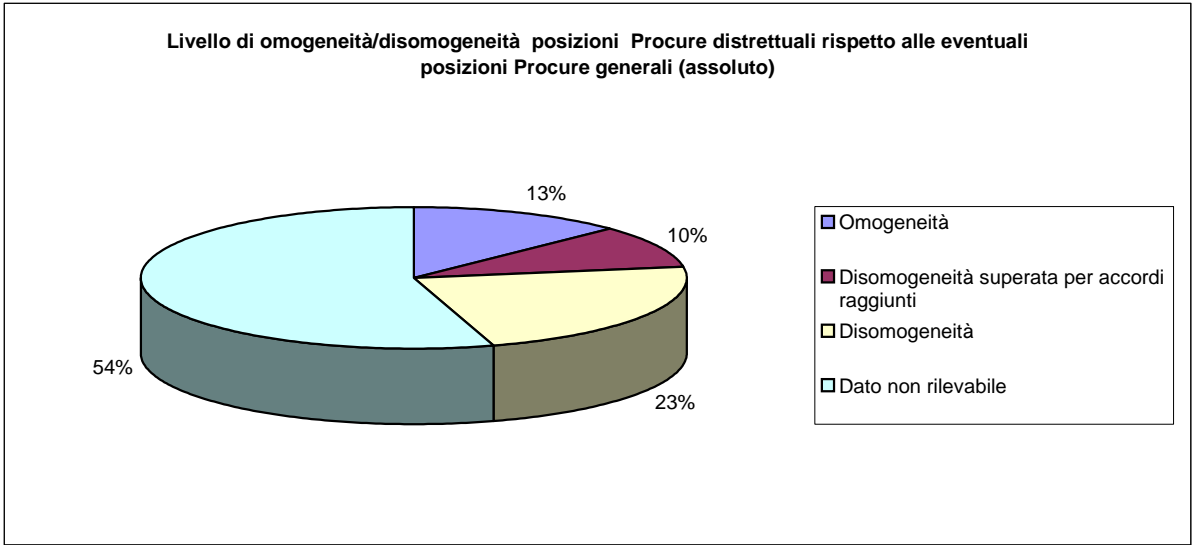


3) Campo di applicazione - danno/pericolo di danno (dati di sintesi successivi ad accordo tra Procure toscana) 3.a e 3.b) La procedura si applica alle violazioni :	Tot. Posiz.	N. procure	N. ARPA/AP PA/Ispra o Altri
1. formali e sostanziali senza modifiche ambientali / pericoli concreti e attuali	8	6	2
2. formali e sostanziali minimali (con modifiche ambientali marginali tali da poter essere rimosse facilmente / immediatamente)	5	4	1
3. formali e sostanziali rimediabili (i cui effetti possono essere rimossi attraverso le prescrizioni)	24	19	5
4. Altri criteri	4	2	2
5. Nessuna indicazione	8	3	5



3) Campo di applicazione (criteri di ammissibilità della procedura con riferimento al danno o pericolo concreto e attuale di danno) 3.c) Se presenti Indicazioni procedurali per risorse paesaggistiche / urbanistiche specificare :	Tot. Posiz.	N. procure	N. ARPA/AP PA/Ispra o Altri
	5	2	3

Livello di omogeneità/disomogeneità posizioni Procure distrettuali rispetto alle eventuali posizioni Procure generali (assoluto)	N. posizioni
Omogeneità	4
Disomogeneità superata per accordi raggiunti	3
Disomogeneità	7
Dato non rilevabile	17



4. Motivazione

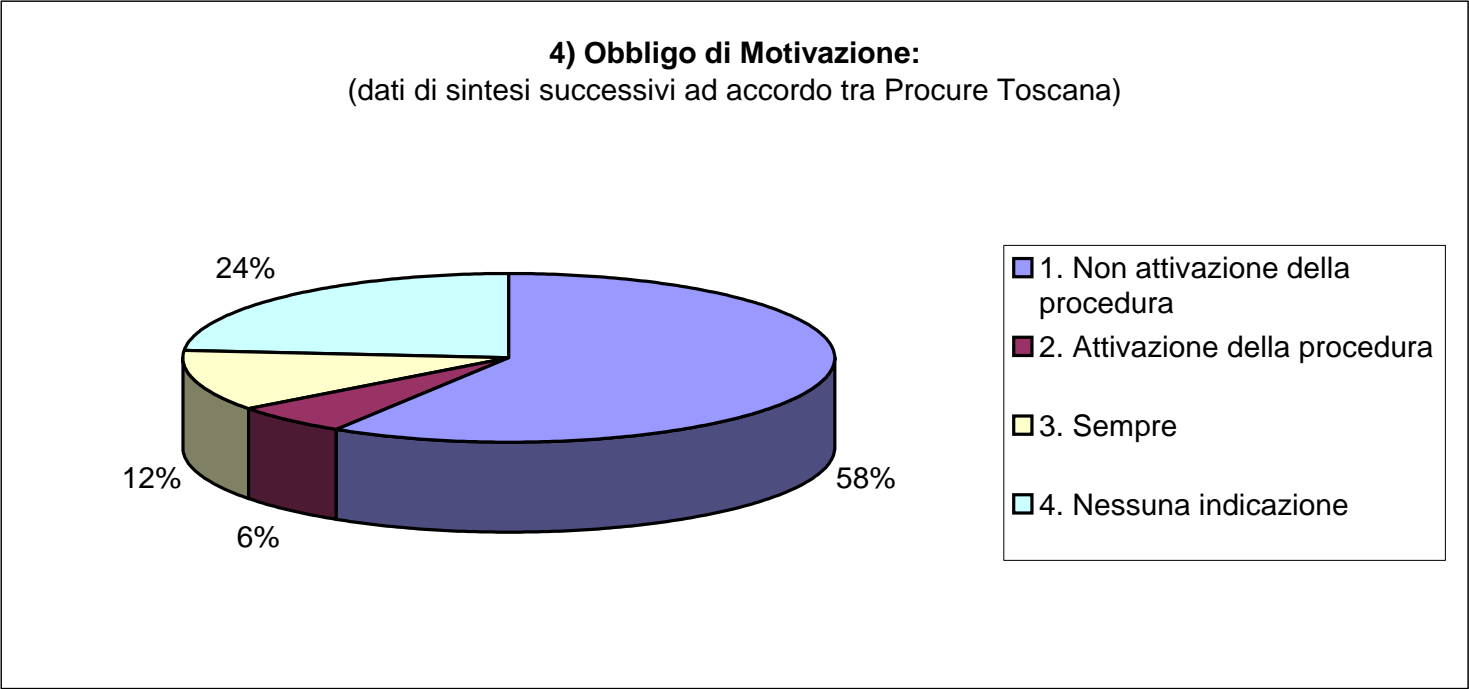
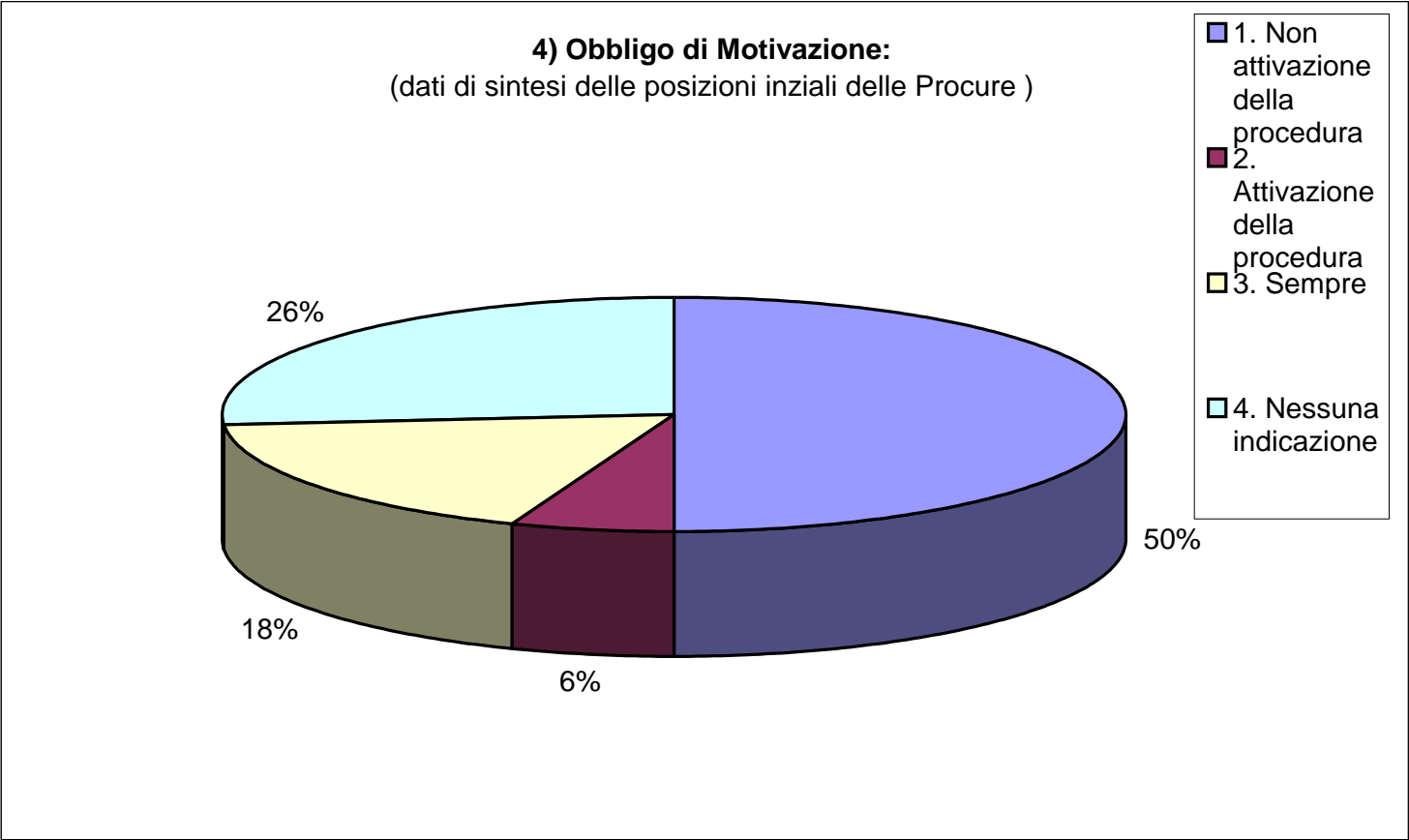
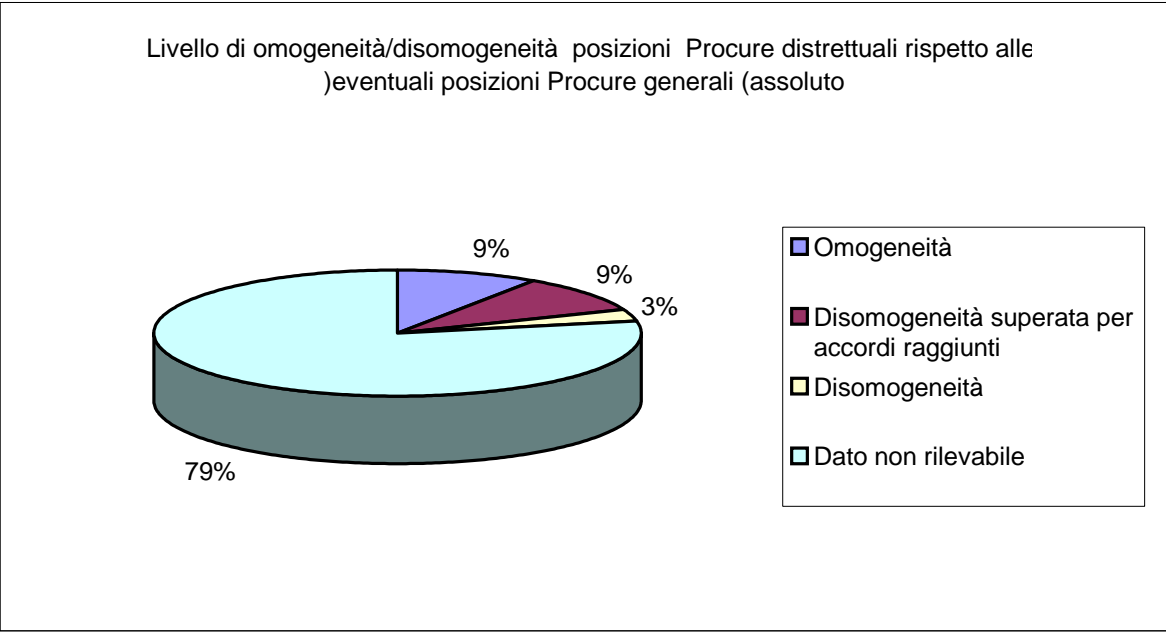
4) Obbligo di Motivazione: L'organo accertatore deve esplicitare le ragioni riguardo alla esperibilità della procedura in caso di:	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP/ Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	Omogeneità/Disomogeneità con posizioni Procure Generali
1. Non attivazione della procedura	24	17	7	Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	Disomogeneità
				Emilia Romagna	Procura circondariale	Distretto di Modena	Dato non rilevabile
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	Dato non rilevabile
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Distretto di Udine	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	Dato non rilevabile
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di Genova	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di Savona	Dato non rilevabile
				Liguria	ARPA	Regione Liguria	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di Imperia	Dato non rilevabile
				Lombardia	Procura circondariale	Distretto di Milano	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Alessandria	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Vercelli	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Verbania	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Ivrea	Dato non rilevabile
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	Dato non rilevabile
				Puglia	Procura circondariale	Distretto di Foggia	Dato non rilevabile
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Siena	Omogeneità
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Firenze	Omogeneità
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana	
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	Omogeneità
				Trento	Procura circondariale	Distretto di di Trento	Dato non rilevabile
				Umbria	ARPA	Regione Umbria	Dato non rilevabile
				Veneto	ARPA	Regione Veneto	Dato non rilevabile
2. Attivazione della procedura	2	2	0	Lazio	Procura circondariale	Distretto di Civitavecchia	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Roma	Dato non rilevabile
3. Sempre	6	6	0	Campania	Procura Generale	Regione Campania	
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Cuneo	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Torino	Dato non rilevabile
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Pisa	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Arezzo	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Grosseto	Omogeneità
4. Nessuna indicazione	17	9	8	Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	Dato non rilevabile
				Calabria	ARPA	Regione Calabria	Dato non rilevabile
				Calabria	Procura circondariale	Distretto di Vibo Valentia	Dato non rilevabile
				Campania	ARPA	Regione Campania	Dato non rilevabile
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	Dato non rilevabile
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Distretto di Gorizia	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Frosinone	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Latina	Dato non rilevabile
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Rieti	Dato non rilevabile
				Liguria	Procura circondariale	Distretto di La Spezia	Dato non rilevabile
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	Dato non rilevabile
				Molise	Vari	Regione Molise	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura circondariale	Distretto di Asti	Dato non rilevabile
				Piemonte	Procura generale	Regione Piemonte	
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	Dato non rilevabile
				Toscana	Procura circondariale	Distretto di Livorno	Disomogeneità (superata per accordo tra Procura generale e Procure distrettuali)
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	Dato non rilevabile

4. Motivazione

4) Obbligo di Motivazione (dati di sintesi delle posizioni iniziali emerse)	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP/Altri
1. Non attivazione della procedura	24	17	7
2. Attivazione della procedura	2	2	0
3. Sempre	6	6	0
4. Nessuna indicazione	17	9	8

4) Obbligo di Motivazione: (dati di sintesi successivi ad accordo tra Procure toscana)	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP/Altri
1. Non attivazione della procedura	27	20	7
2. Attivazione della procedura	2	2	0
3. Sempre	4	4	0
4. Nessuna indicazione	16	8	8

Livello di omogeneità/disomogeneità posizioni Procure distrettuali rispetto alle eventuali posizioni Procure generali (assoluto)	N. posizioni
Omogeneità	3
Disomogeneità superata per accordi raggiunti	3
Disomogeneità	1
Dato non rilevabile	25



5. Principi giurisprud

5) Applicabilità principi elaborati dalla giurisprudenza in materia di sicurezza sul lavoro	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP/Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza
5.a) Le prescrizioni non consistono solo in ordini di eliminazione o non reiterazione condotta, ma in specifiche misure atte a far cessare situazioni di pericolo ovvero la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose						
1. SI	19	16	3	Campania	Procura Generale	Regione Campania
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Udine
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Gorizia
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Frosinone
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Civitavecchia
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Roma
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Rieti
				Lazio	ARPA	Regione Lazio
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Savona
				Liguria	ARPA	Regione Liguria
				Lombardia	Procura circondariale	distretto di Milano
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Verbania
				Puglia	Procura circondariale	distretto di Foggia
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Firenze
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana
				Trento	Procura circondariale	distretto di Trento
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento
2. Nessuna indicazione	30	18	12	Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)
				Calabria	ARPA	Regione Calabria
				Calabria	Procura circondariale	distretto di Vibo Valentia
				Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere
				Campania	ARPA	Regione Campania
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna
				Emilia Romagna	Procura circondariale	distretto di Modena
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Latina
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Genova
				Liguria	Procura circondariale	distretto di La Spezia
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Imperia
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia
				Molise	Vari	Regione Molise
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Alessandria
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Vercelli
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Ivrea
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte
				Piemonte	Procura generale	Regione Piemonte
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Cuneo
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Torino
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Livorno
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Pisa
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Arezzo
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Grosseto
				Toscana	ARPA	Regione Toscana
				Umbria	ARPA	Regione Umbria
				Veneto	ARPA	Regione Veneto
5.b) La procedura è applicabile anche a fattispecie a condotta esaurita (reati istantanei già perfezionatisi o casi di adempimento spontaneo prima dell'imposizione prescrizione)						
1. SI	17	15	2	Liguria	Procura circondariale	distretto di Genova
				Liguria	Procura circondariale	distretto di la Spezia
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Savona
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Imperia
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Ivrea
				Piemonte	Procura generale	Regione Piemonte
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Torino
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Cuneo
				Puglia	Procura circondariale	distretto di Foggia
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Firenze



5. Principi giurisprud

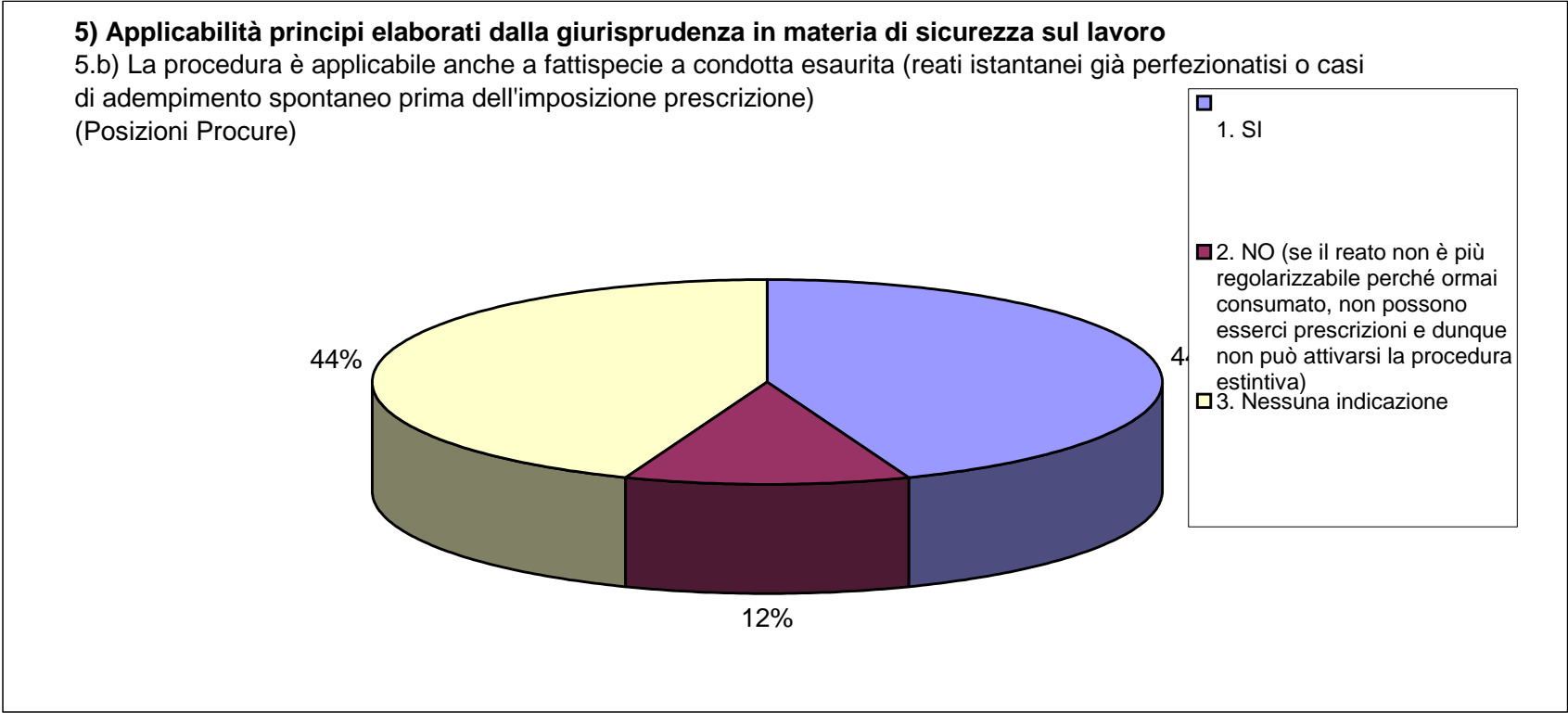
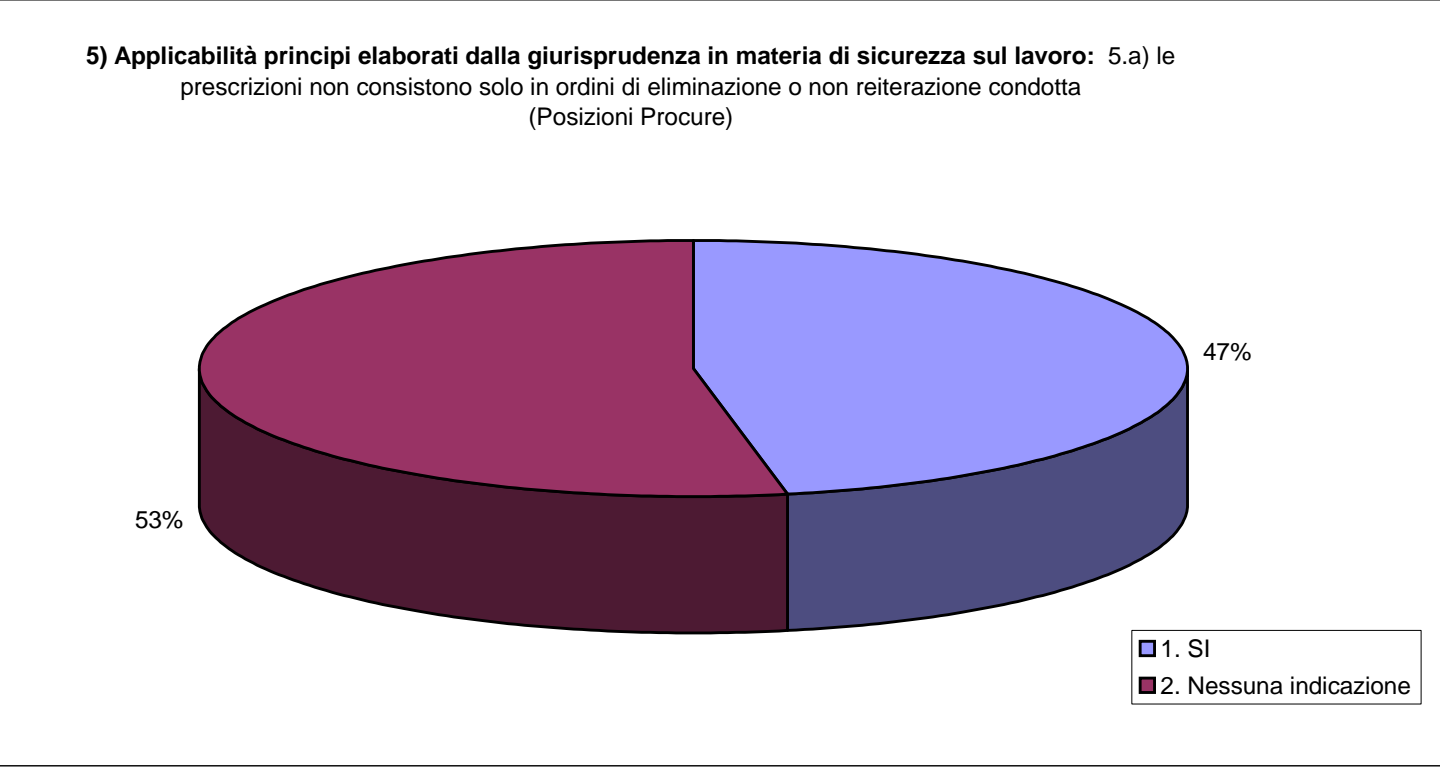
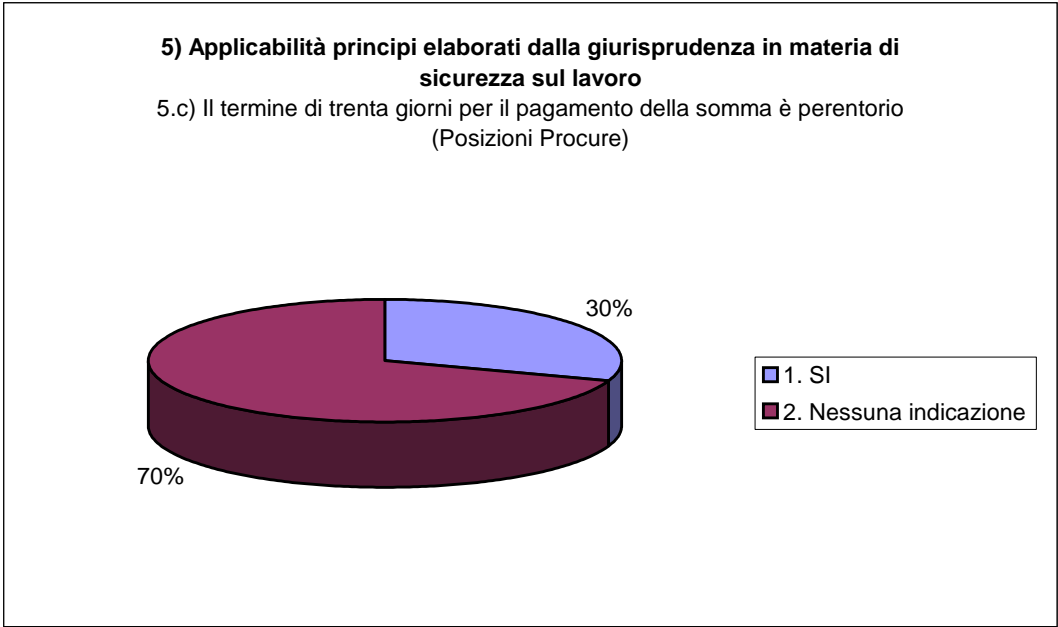
2. NO (se il reato non è più regolarizzabile perché ormai consumato, non possono esserci prescrizioni e dunque non può attivarsi la procedura estintiva)	4	4	0	Toscana	Procura circondariale	distretto di Pisa
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Grosseto
				Toscana	ARPA	Regione Toscana
				Trento	Procura circondariale	distretto di Trento
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Frosinone
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Civitavecchia
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Roma
3. Nessuna indicazione	28	15	13	Lazio	Procura circondariale	distretto di Rieti
				Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)
				Calabria	ARPA	Regione Calabria
				Calabria	Procura circondariale	distretto di Vibo Valentia
				Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere
				Campania	Procura Generale	Regione Campania
				Campania	ARPA	Regione Campania
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna
				Emilia Romagna	Procura circondariale	distretto di Modena
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Udine
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Gorizia
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Latina
				Lazio	ARPA	Regione Lazio
				Liguria	ARPA	Regione Liguria
				Lombardia	Procura circondariale	distretto di Milano
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia
				Molise	Vari	Regione Molise
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Alessandria
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Vercelli
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Verbania
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Livorno
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Arezzo
				Umbria	ARPA	Regione Umbria
				Veneto	ARPA	Regione Veneto
5.c) Il termine di trenta giorni per il pagamento della somma è perentorio						
1. SI	12	10	2	Liguria	Procura circondariale	distretto di Genova
				Lombardia	Procura circondariale	distretto di Milano
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Verbania
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Ivrea
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Cuneo
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Torino
				Puglia	Procura circondariale	distretto di Foggia
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Firenze
				Toscana	ARPA	Regione Toscana
				Trento	Procura circondariale	distretto di Trento
				Trento	distretto di Autonoma	distretto di Trento
2. Nessuna indicazione	36	23	13	Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)
				Calabria	ARPA	Regione Calabria
				Calabria	Procura circondariale	distretto di Vibo Valentia
				Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere
				Campania	Procura Generale	Regione Campania
				Campania	ARPA	Regione Campania
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna
				Emilia Romagna	Procura circondariale	distretto di Modena
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Udine
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Gorizia
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Frosinone
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Civitavecchia
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Roma
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Latina
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Rieti
				Lazio	ARPA	Regione Lazio
				Liguria	Procura circondariale	distretto di la Spezia
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Savona
				Liguria	ARPA	Regione Liguria
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Imperia

5. Principi giurisprud

				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia
				Molise	Vari	Regione Molise
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Alessandria
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Vercelli
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Livorno
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Pisa
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Arezzo
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Grosseto
				Umbria	ARPA	Regione Umbria
				Veneto	ARPA	Regione Veneto

5. Principi giurisprud

5) Applicabilità principi elaborati dalla giurisprudenza in materia di sicurezza sul lavoro	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA/ Ispra o Altri
5.a) Le prescrizioni non consistono solo in ordini di eliminazione o non reiterazione condotta, ma in specifiche misure atte a far cessare situazioni di pericolo ovvero la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose			
1. SI	19	16	3
2. Nessuna indicazione	30	18	12
5.b) La procedura è applicabile anche a fattispecie a condotta esaurita (reati istantanei già perfezionatisi o casi di adempimento spontaneo prima dell'imposizione prescrizione)	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA/ Ispra o Altri
1. SI	17	15	2
2. NO (se il reato non è più regolarizzabile perché ormai consumato, non possono esserci prescrizioni e dunque non può attivarsi la procedura estintiva)	4	4	0
3. Nessuna indicazione	28	15	13
5.c) Il termine di trenta giorni per il pagamento della somma è perentorio	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA/ Ispra o Altri
1. SI	12	10	2
2. Nessuna indicazione	36	23	13



6.1 Ruolo Agenzie senza UPG

Disposizioni per personale ARPA/APPA che non opera con qualifica UPG	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA /Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	Contenuto disposizioni 6.0 per personale ARPA/APPA che non opera con qualifica UPG
				Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	Nel caso l'accertamento sia effettuato da personale non UPG, l'ARPA di appartenenza provvederà a trasmettere gli esiti del controllo all'AG fornendo tutti gli elementi necessari alla valutazione dei fatti per l'attivazione della procedura, in particolare in merito al verificarsi o meno del danno o pericolo concreto e attuale di danno in connessione causale con la condotta accertata
				Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	<p>E' auspicabile che l'organo di PG, qualora non sia in possesso delle necessarie competenze tecniche, si avvalga dell'assistenza dell'organo tecnico di vigilanza competente (ad es. ARPA) o interpellati preventivamente il PM.</p> <p>Se la notizia di reato emerge da un'attività svolta d'iniziativa dell'organo di vigilanza ARPA, stante che ARPA Campania non ha operatori con qualifica di UPG, si dispone che le relative operazioni si svolgano congiuntamente a personale di polizia giudiziaria. Pertanto, l'organo di vigilanza si farà coadiuvare da un ufficiale e/o agente di PG (v. Corpo polizia municipale o forze dell'ordine indicate in indirizzo) che dovranno fornire la loro collaborazione al fine di consentire l'espletamento della procedura estintiva.</p> <p>Quando necessario operare una verifica sull'adempimento della prescrizione che esula dalle competenze della PG operante, si chiederà l'ausilio dell'organo di vigilanza che ha individuato le prescrizioni da impartire</p>
				Campania	ARPA	Regione Campania	<p>ARPAC non ha presonale con qualifica di UPG, pertanto laddove nell'esercizio delle proprie attività istituzionali riscontri una situazione ricadente nell'ambito di applicazione della procedura estintiva, deve procedere immediatamente a comunicare la notizia di contravvenzione al PM.</p> <p>Se l'accertamento della contravvenzione avviene in presenza di personale ARPAC e di altri organi di PG (intervento congiunto) il personale dell'Agenzia deve collaborare alle valutazioni, alla individuazione delle prescrizioni e tempistiche nonché delle misure atte a far cessare la situazione di pericolo, fermo restando che l'organo di vigilanza nell'esercizio delle funzioni di PG, potrà dividerle e farle proprie al fine di ottemperare alla procedura estintiva. La fase di asseverazione dovrà comunque avvenire in un momento successivo a quello dell'ispezione congiunta, ciò alla luce della complessità della valutazione tecnica che richiede un corretta analisi anche in ambito intragenziale.</p>
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	<p>In generale, si raccomanda alla PG prima di redigere le prescrizioni di rivolgersi all'ARPA per ottenere gli opportuni suggerimenti tecnici. Nei casi più complessi può essere consigliabile il coinvolgimento dell'ARPA anche in fase di verifica dell'adempimento</p> <p>All'ARPA può essere richiesto un supporto consulenziale da parte della pg ai fini della valutazione dell'esistenza del danno/pericolo concreto e attuale di danno</p>
				Lazio	Procura circondariale	distretto di di Roma	Talvolta l'intervento dell'ARPA può essere necessario ai fini della valutazione dell'esistenza del danno/pericolo di danno
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Rieti	Talvolta l'intervento dell'ARPA può essere necessario ai fini della valutazione dell'esistenza del danno/pericolo concreto e attuale di danno
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	Nel caso l'accertamento sia effettuato da personale non UPG, l'Ufficio provvede a trasmettere gli esiti del controllo all'AG segnalando la circostanza di applicabilità della procedura, fornendo all'AG tutti gli elementi necessari alla valutazione dei fatti per l'attivazione della procedura.
				Lombardia	Procura della Repubblica	distretto di di Milano	<p>ARPA LOMBARDIA non opera con personale di vigilanza con qualifica di PG.</p> <p>Gli organi di PG devono accertare l'assenza di danno o di pericolo concreto ed attuale di danno avvalendosi di un ente tecnico specializzato (ad es. personale ARPA) all'uopo nominato ausiliario di PG</p> <p>Gli organi di PG, con l'ausilio di un ente specializzato (ad es. ARPA) all'uopo nominato ausiliario di PG, devono delineare le prescrizioni, asseverate tecnicamente. Per ragioni di economicità, qualora il personale dell'ente tecnico specializzato, valutasse le prescrizioni di facile individuazione, provvederà ad anticiparle al contravventore redigendo apposita sezione del verbale di comunicazione di prescrizioni. Al contrario, se il personale dell'ente valutasse le prescrizioni di difficile individuazione, la PG redigerà solo verbale di sopralluogo in attesa di ricevere le prescrizioni asseverate tecnicamente da allegare la Verbale di comunicazione di prescrizioni, che verrà in seguito notificato dalla PG al contravventore.</p>

6.1 Ruolo Agenzie senza UPG

				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	<p>ARPA Lombardia non ha operatori con qualifica di UPG. Nel caso in cui gli operatori ARPA riscontrino una violazione soggetta alla procedura estintiva, ne darà prontamente notizia alla Procura . La segnalazione sarà accompagnata anche da una proposta di quadro prescrittivo, comprensivo dei termini di regolarizzazione che potrà essere utilizzata, opportunamente condivisa e fatta propria dalla PG incaricata di impartire la prescrizione.</p> <p>Nel caso in cui la PG chieda una valutazione tecnica sull'esistenza del danno o pericolo prima dell'emissione della prescrizione, ARPA inviterà la PG ad un esame congiunto della situazione anche mediante riaccertamento della situazione riscontrata</p> <p>L'asseverazione tecnica può avvenire a seguito di attività di vigilanza svolta in autonomia dalla PG, ovvero a seguito di attività di vigilanza svolta dalla PG congiuntamente con ARPA.</p> <p>Nel caso di intervento ispettivo svolto congiuntamente (richiesta di supporto tecnico, nomina di APG) il procedimento estintivo rimane di competenza della PG. ARPA parteciperà agli accertamenti mettendo a disposizione il proprio personale.</p>
				Molise	Vari	Regione Molise	<p>ARPA MOLISE non opera con personale di vigilanza con qualifica di PG. Nel caso nelle ordinarie attività di ispezione e controllo riscontri ipotesi che rientrano nel campo di applicazione della procedura estintiva, ne darà comunicazione agli organi di PG competenti.</p> <p>Per le ipotesi di particolare complessità, nella valutazione dell'assenza di danno o pericolo concreto ed attuale nonché nell'impartire le prescrizioni, il Corpo forestale dello Stato potrà rivolgersi senza formalità all'Arpa Molise per eventuali indicazioni.</p>
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	<p>Il ruolo del personale dell'Agenzia, in caso di segnalazione di ipotesi di reato verificata nell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza e controllo, oppure in caso di richiesta di supporto tecnico da parte degli organi di polizia giudiziaria, sarà quello di integrare la relazione tecnica con elementi e valutazioni utili a fornire evidenza in merito al verificarsi o meno di danno o pericolo di danno concreto e attuale alle risorse ambientali, in connessione causale con la condotta accertata, allo scopo di fornire elementi e valutazioni tecniche al Pubblico Ministero, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 318-quinquies, D.Lgs. 152/06 (notizie di reato non pervenute dall'organo accertatore</p> <p>L'organo di Polizia Giudiziaria potrebbe comunque richiedere ad ARPAS (che non ha operatori con qualifica di PG), in qualità di ente specializzato competente nella materia trattata, un supporto nella verifica dell'eliminazione della violazione. ARPAS dovrà verificare se la violazione è stata eliminata secondo le modalità e nel termine indicati dalla prescrizione.</p>

6.2Asseverazione

6) Asseverazione delle prescrizioni: soggetti e procedure:	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA/ Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	
6.f) Significato Asseverazione:				Campania	Procura Generale	Regione Campania	L'asseverazione tecnica non postula necessariamente il preventivo sopralluogo dell'organo tecnico di vigilanza al quale è rimessa la valutazione della necessità del sopralluogo medesimo
F				Campania	ARPA	Regione Campania	L'asseverazione tecnica postula una verifica circa la - pertinenza delle prescrizioni rispetto agli obiettivi da conseguire; - la chiarezza e non equivocità delle stesse; - la congruità dei tempi
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia Romagan	L'asseverazione consiste nella valutazione di: - efficacia e pertinenza delle prescrizioni rispetto agli obiettivi che si pongono (ivi compresa chiarezza e non equivocità) - congruità dei tempi previsti per la regolarizzazione - presenza di criteri chiari per valutarne l'osservanza
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	L'asseverazione si sostanzia nell'accertamento tecnico di idoneità e congruità, sia in termini tecnici che temporali. Rimane invece nell'esclusiva competenza dell'UPG ogni valutazione sull'applicazione dell'istituto della prescrizione.
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	L'asseverazione ha contenuto tecnico e consiste nella valutazione positiva circa la pertinenza e l'efficacia delle prescrizioni non solo nel rimuovere il reato ma anche nel far cessare situazioni id pericolo ovvero prosecuzione di attività potenzialmente pericolose. Per questo, il responsabile che la rilascia deve entrare nel merito di: a) fattibilità, adeguatezza, ragionevolezza delle prescrizioni e coerenza con le finalità; b) congruità dei tempi; c) oggettività e riscontrabilità dell'adempimento
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Savona	L'asseverazione consiste nella verifica e convalida tecnica delle prescrizioni impartite, ovvero una verifica di corrispondenza con le norme tecniche di settore e di coerenza con le finalità del provvedimento
				Liguria	ARPA	Regione Liguria	L'asseverazione tecnica consiste nella verifica positiva, da parte del dirigente sopra indicato, della congruità tecnica delle prescrizioni formulate, circa quindi, più specificatamente: • la loro efficacia e pertinenza, rispetto agli obiettivi che si pongono • la loro chiarezza e mancanza di equivocità • la congruità dei tempi individuati per la regolarizzazione • la presenza di criteri chiari per valutare l'osservanza delle prescrizioni
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	L'asseverazione si sostanzia nell'accertamento tecnico di completezza e correttezza delle prescrizioni. Nel caso di attività svolta in autonomia dalla PG, Rimane nell'esclusiva competenza e responsabilità della PG operante ogni valutazione sull'applicazione dell'istituto prescrizionale alla fattispecie di reato accertato.
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	L'asseverazione ha la funzione di valutare l'efficacia e la pertinenza della prescrizione ai fini del superamento della violazione ambientale e la congruità della tempistica .  Non sono ammesse asseverazioni condizionate all'integrazione delle prescrizioni o alla modifica del termine. Qualora le prescrizioni siano ritenute non sufficienti o il termine non congruo, l'asseverazione non potrà essere rilasciata e le modifiche potranno essere proposte al richiedente, il quale potrà recepirle formulando nuove prescrizioni da sottoporre ad ARPA.
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Cuneo	L'asseverazione consisterà in una dichiarazione scritta di pertinenza ed efficacia della prescrizione al fine di eliminare gli effetti delle condotte illecite, nonché di congruità del termine concesso per l'adempimento
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Torino	
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	L'asseverazione ha la funzione di valutare tecnicamente idoneità, pertinenza e congruità delle prescrizioni rispetto agli obiettivi di eliminazione del reato nonché di cessazione delle eventuali situazioni di pericolo o di attività potenzialmente pericolose.

6.2Asseverazione

				Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena	L'asseverazione è rilasciata a seguito di positiva valutazione circa: <ul style="list-style-type: none"><li>• l'efficacia e la pertinenza delle prescrizioni, rispetto agli obiettivi che si pongono (ivi inclusa una verifica circa la chiarezza e la non equivocità delle stesse);</li><li>• la congruità dei tempi individuati per la regolarizzazione;</li><li>• la presenza di criteri chiari per valutarne l'osservanza.</li></ul>
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Livorno	L'asseverazione ha una funzione di validazione tecnica delle prescrizioni
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Pisa	L'asseverazione non ha una funzione generale di garanzia, dovendosi invece attribuire alla stessa una peculiare funzione tecnica.
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Arezzo	Il legislatore ha inteso diversificare l'attività volta ad impartire le prescrizioni (attività di PG) da quella di asseverazione tecnica delle stesse
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana	L'asseverazione ha la funzione di valutare l'adeguatezza e la rispondenza della prescrizione rispetto allo scopo ad essa connaturato di attuare la rimessione in pristino / far cessare la situazione pericolosa
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	L'asseverazione è rilasciata a seguito di positiva valutazione circa: <ul style="list-style-type: none"><li>• l'efficacia e la pertinenza delle prescrizioni, rispetto agli obiettivi che si pongono (ivi inclusa una verifica circa la chiarezza e la non equivocità delle stesse);</li><li>• la congruità dei tempi individuati per la regolarizzazione;</li><li>• la presenza di criteri chiari per valutarne l'osservanza.</li></ul>
				Umbria	ARPA	Regione Umbria	L'asseverazione ha la funzione di verificare l'efficacia e la pertinenza delle prescrizioni, rispetto agli obiettivi che si pongono (ivi inclusa una verifica circa la chiarezza e la non equivocità delle stesse); la congruità dei tempi individuati per la regolarizzazione;la presenza di criteri chiari per valutarne l'osservanza
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	L'asseverazione attiene ad aspetti di fattibilità tecnica per i contenuti e i tempi previsti nelle prescrizioni. L'ente accertatore e l'ente asseverante dovrebbero collaborare sin dall'inizio, anche per vie informali, per impostare la prescrizione con contenuti condivisi
6.a) Possono provvedere ad asseverare tecnicamente le prescrizioni							
1. Solo ARPA/APPA	14	12	2	Calabria	ARPA	Regione Calabria	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Frosinone	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Civitavecchia	
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Roma	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Latina	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Rieti	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Genova	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di la Spezia	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Imperia	
				Lombardia	Procura circondariale	distretto di Milano	
				Molise	Vari	Regione Molise	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Arezzo	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Grosseto	
							6.b) Se anche la PG specializzata può asseverare, specificare quali sono i corpi individuati (v. NOE, CFS, ecc..)
2. ARPA/APPA e PG specializzata	15	13	2	Calabria	Procura circondariale	distretto di Vibo Valentia	
				Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	NOE e Comandi del Corpo Forestale dello Stato (citati a titolo esemplificativo)
				Campania	Procura Generale	Regione Campania	ARPA ha competenza generalizzata, mentre va stabilito caso per caso quale sia l'ente specializzato
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	Non vengono individuati i corpi specializzati
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti	Corpo Forestale dello Stato, Vigili del fuoco, ASL (citati a titolo esemplificativo)
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Vercelli	NOE, NAS, Corpo Forestale Stato, Polizia distretto dile
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Verbania	NOE, Corpo Forestale Stato, Polizia distretto dile
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Ivrea	NOE, NAS, Corpo Forestale Stato (citati a titolo esemplificativo)
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena	NOE, NAS, Corpo Forestale Stato
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Livorno	NOE, Corpo Forestale Stato, Reparto operativo aeronavale GdF, Dipartimento prevenzione AUSL
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Firenze	NOE
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Pisa	NOE, NAS, Corpo Forestale Stato, Polizia Provinciale



6.2Asseverazione

				Toscana	Procura generale	Regione Toscana	NOE, Polizia Provinciale, (citati a titolo esemplificativo)
				Trento	Procura circondariale	distretto di Trento	NOE, APPA, Corpo Forestale Provinciale e Statale
3. ARPA/APPA e Amministrazioni competenti in materia ambientale	5	3	2	Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Udine	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Gorizia	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Savona	Comune, Provincia quale organo deputato ex lege al rilascio di autorizzazioni e al controllo
				Veneto	ARPA	Regione Veneto	Stato Regione distretto di o Comune per le prescrizioni coinvolgenti aspetti autorizzativi. ARPAV negli altri casi
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	Provincia autonoma, Comuni, Comunità di valle, Agenzia per la depurazione
4. Solo Amministrazioni competenti in materia ambientale, anche con il supporto di ARPA/APPA	1	1	0	Puglia	Procura circondariale	distretto di Foggia	
5. ARPA/APPA, PG specializzata e Amministrazioni competenti in materia ambientale	1	1	0	Piemonte	Procura circondariale	distretto di Alessandria	NOE, Corpo Forestale Stato, personale della Provincia (citati a titolo esemplificativo)
6. Nessuna indicazione	14	4	10	Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	
				Campania	ARPA	Regione Campania	
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	
				Emilia Romagna	Procura circondariale	distretto di Modena	
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	
				Liguria	ARPA	Regione Liguria	
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	
				Piemonte	Procura Generale	Regione Piemonte	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Cuneo	Chi è l'organo competente per l'asseverazione è da stabilirsi caso per caso in relazione alle particolari problematiche tecniche emerse (si cita a titolo es. l'ARPA)
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Torino	
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	
				Umbria	ARPA	Regione Umbria	
6.c) Modalità di relazione tra enti per l'asseverazione							6.e) Se presenti altre indicazioni sul rilascio dell'asseverazione specificare:
1. Collaborazione tra enti	25	14	11	Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	In caso di asseverazione di prescrizioni adottate da altri organi di PG, la valutazione circa l'applicabilità del procedimento di estinzione dovrebbe permanere in capo agli stessi
				Calabria	Procura circondariale	distretto di Vibo Valentia	
				Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	
				Campania	Procura Generale	Regione Campania	
				Campania	ARPA	Regione Campania	
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Udine	Non è necessaria l'asseverazione Se la violazione è meramente formale e la prescrizione idonea ad eliminarla non necessita di alcuna valutazione di carattere tecnico e dunque di asseverazione dell'ARPA (si pensi, ad esempio, all'esercizio di un'attività senza alcuna autorizzazione )
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Genova	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Savona	
				Liguria	ARPA	Regione Liguria	
				Lombardia	Procura circondariale	distretto di Milano	
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	L'asseverazione tecnica può avvenire a seguito di attività di vigilanza svolta in autonomia dalla PG, ovvero a seguito di attività di vigilanza svolta dalla PG congiuntamente con ARPA.  Nel caso in cui le richieste di asseverazione da parte della PG riguardino prescrizioni che abbiano solo rilevanza di tipo amministrativo e quindi non richiedano valutazioni e accertamenti di contenuto tecnico, ARPA non procederà ad asseverare le prescrizioni, indirizzando la PG alla Autorità Competente
				Molise	Vari	Regione Molise	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Vercelli	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Verbania	
				Puglia	Procura circondariale	distretto di Foggia	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Firenze	
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	Nella collaborazione con la PG specializzata si cita anche la nomina di ausiliari di PG, oltre che eventualmente la redazione di CNR e Verbali di prescrizioni a firma congiunta
				Trento	Procura circondariale	distretto di Trento	
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	
				Umbria	ARPA	Regione Umbria	
				Veneto	ARPA	Regione Veneto	
2. Nomina ausiliari di PG	0	0	0				

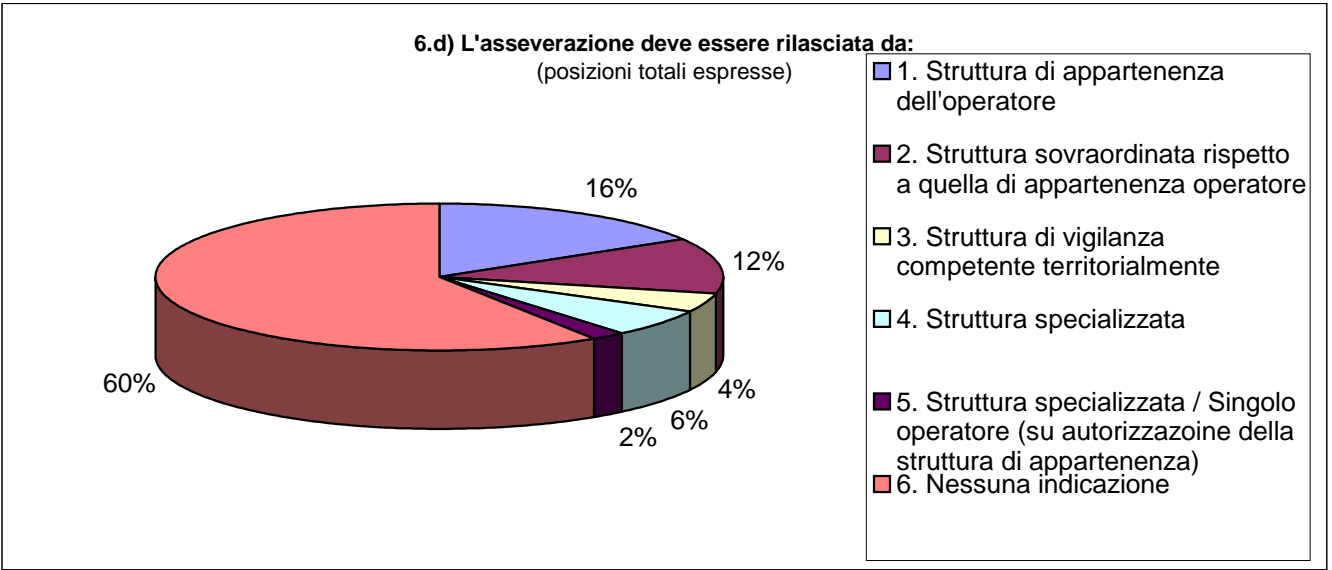
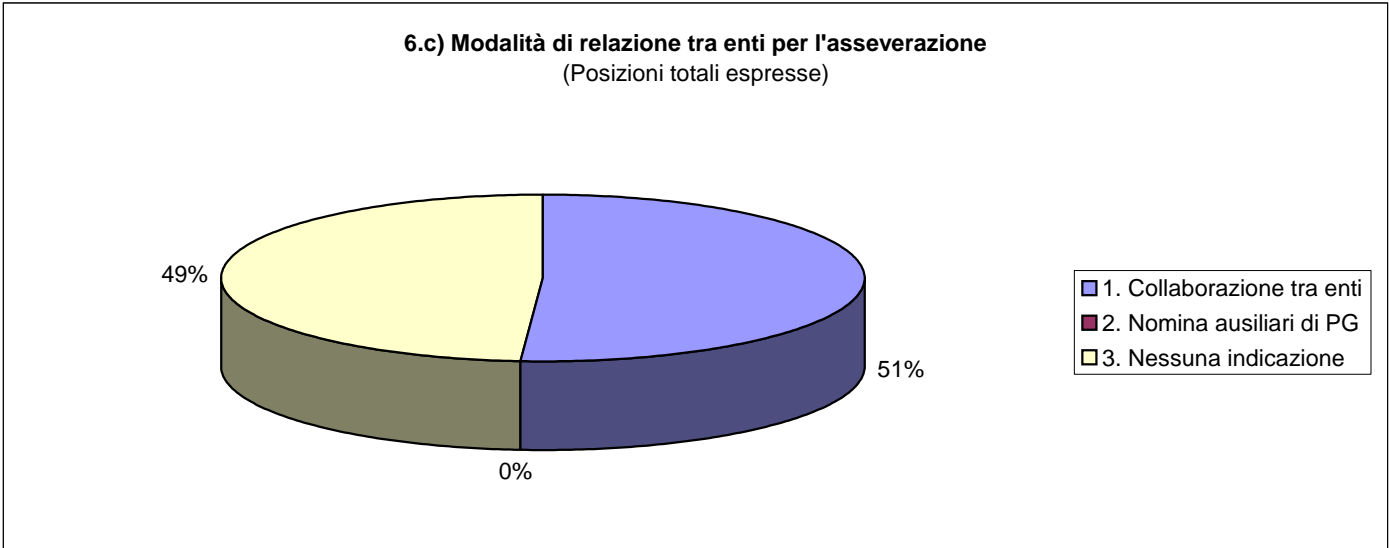
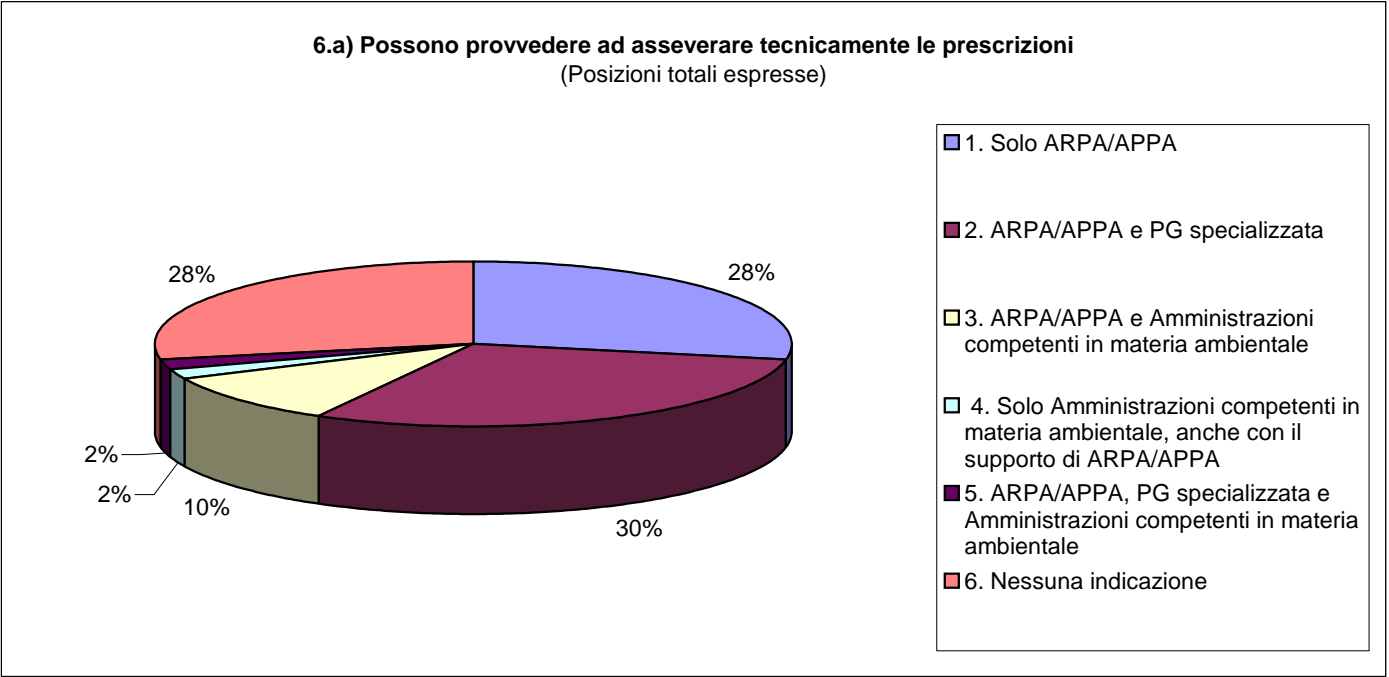
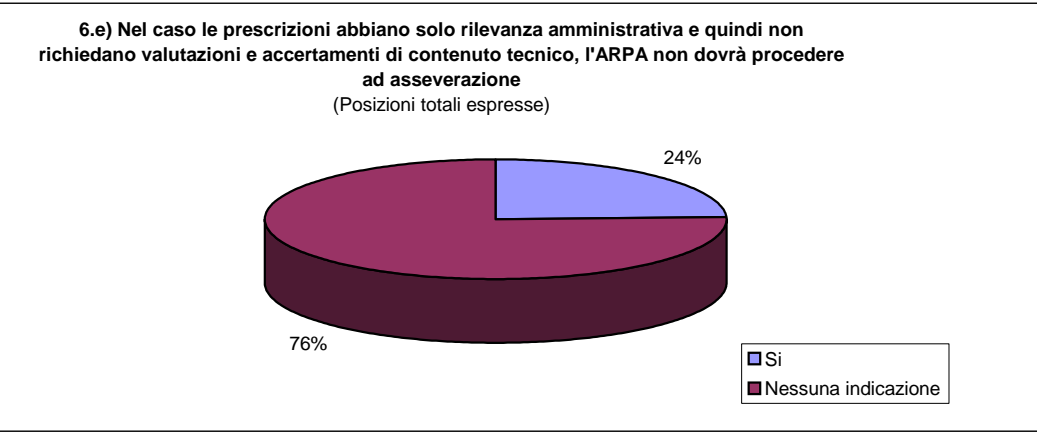
6.2Asseverazione

3. Nessuna indicazione	24	20	4	Calabria	ARPA	Regione Calabria	
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	
				Emilia Romagna	Procura circondariale	distretto di Modena	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Gorizia	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Frosinone	L'asseverazione è da ritenersi necessaria solo nelle ipotesi in cui abbia un contenuto tecnico. Non è necessaria per contenuti meramente amministrativi Talvolta l'intervento dell'ARPA può essere necessario ai fini della valutazione dell'esistenza del danno/pericolo di danno
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Civitavecchia	L'asseverazione è da ritenersi necessaria solo nelle ipotesi in cui abbia un contenuto tecnico. Non è necessaria per contenuti meramente amministrativi  Talvolta l'intervento dell'ARPA può essere necessario ai fini della valutazione dell'esistenza del danno/pericolo concreto e attuale di danno
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Roma	L'asseverazione è da ritenersi necessaria solo nelle ipotesi in cui abbia un contenuto tecnico. Non è necessaria per contenuti meramente amministrativi
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Latina	L'asseverazione è da ritenersi necessaria solo nelle ipotesi in cui abbia un contenuto tecnico. Non è necessaria per contenuti meramente amministrativi.  In questo caso la pg operante attiverà il procedimento di asseverazione con l'ente competente in via amministrativa (distretto di)
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Rieti	L'asseverazione è da ritenersi necessaria solo nelle ipotesi in cui abbia un contenuto tecnico. Non è necessaria per contenuti meramente amministrativi
				Liguria	Procura circondariale	distretto di della Spezia	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Imperia	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Alessandria	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti	L'asseverazione è da ritenersi necessaria solo nelle ipotesi in cui abbia un contenuto tecnico di livello superiore a quello che deve normalmente possedere un qualsiasi appartenente agli organi di controllo
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Ivrea	
				Piemonte	Procura generale	Regione Piemonte	
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Cuneo	L'asseverazione è da ritenersi necessaria solo quando la stessa sia stata adottata dalla PG ordinaria (non specializzata in materia ambientale) ovvero quando presupponga o investa problematiche tecniche di un certo rilievo che presuppongano opportuna valutazione da parte dell'organo tecnicamente competente nella materia trattata Laddove si tratti di violazioni puramente formali o comunque di prescrizioni semplici e prive di qualsivoglia problema di ordine tecnico, la qualità di UPG specializzato, costituisce garanzia sufficiente della proprietà e pertinenza della prescrizione. Ciò non pregiudica però la scelta di ciascun ente potenzialmente accertatore e asseveratore di stabilire regole interne specifiche in relazione alla necessità o meno dell'asseverazione delle prescrizioni emesse dal proprio personale
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Torino	
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Livorno	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Pisa	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Arezzo	
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Grosseto	L'asseverazione è da ritenersi necessaria solo nelle ipotesi in cui abbia un contenuto tecnico. Non è necessaria per contenuti meramente amministrativi
6.d) L'asseverazione deve essere rilasciata da:							6.e) Se presenti altre indicazioni sul rilascio dell'asseverazione specificare:
1. Struttura di appartenenza dell'operatore	8	3	5	Calabria	Procura circondariale	distretto di Vibo Valentia	
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	
				Liguria	ARPA	Regione Liguria	L'asseverazione può essere rilasciata anche dal dirigente cui fa capo la tematica oggetto delle prescrizioni.
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena	
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana	Laddove la prescrizione provenga da ARPAT o PG specializzata l'asseverazione deve provenire dall'ente di appartenenza dell'operatore
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	
				Veneto	ARPA	Regione Veneto	
				Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	

6.2Asseverazione

2. Struttura sovraordinata rispetto a quella di appartenenza operatore	6	2	4	Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	Per asseverazioni richieste da altri Organi di PG è stata individuata l'Area di Coordinamento Vigilanza e controllo della Direzione Tecnica
				Emilia Romagna	Procura circondariale	distretto di Modena	Per asseverazioni richieste da altri Organi di PG è stata individuata l'Area di Coordinamento Vigilanza e controllo della Direzione Tecnica
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Udine	
				Umbria	ARPA	Regione Umbria	
3. Struttura di vigilanza competente territorialmente	2	0	2	Campania	ARPA	Regione Campania	Dirigente unità operativa territoriale a cui afferisce la tematica secondo l'organizzazione dell'Agenzia, nel caso in cui siano coinvolti più tematiche, il Dirigente dell'Area territoriale
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	
4. Struttura specializzata	3	2	1	Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	Il Direttore del Dipartimento si attiva affinché le specifiche strutture agenziali competenti per materia, collaborino per garantire il più ampio apporto valutativo in termini professionali e specialistici e giungere ad una valutazione di congruità delle prescrizioni, ovvero ad indicare eventuali modifiche o integrazioni.
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Cuneo	Appare opportuno che l'asseveratore sia sempre un funzionario in posizione apicale dell'ente coinvolto, così da assicurare una certa omogeneità nei casi simili
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Torino	
5. Struttura specializzata / Singolo operatore (su autorizzazioine della struttura di appartenenza)	1	0	1	Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	
6. Nessuna indicazione	29	27	2	Calabria	ARPA	Regione Calabria	
				Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	
				Campania	Procura Generale	Regione Campania	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Gorizia	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Frosinone	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Civitavecchia	
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Roma	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Latina	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Rieti	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Genova	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di La Spezia	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Savona	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Imperia	
				Lombardia	Procura circondariale	distretto di Milano	
				Molise	Vari	Regione Molise	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Alessandria	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Vercelli	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Verbania	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Ivrea	
				Piemonte	Procura Generale	Regione Piemonte	
				Puglia	Procura circondariale	distretto di Foggia	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Livorno	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Firenze	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Pisa	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Arezzo	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Grosseto	
				Trento	Procura circondariale	distretto di Trento	

6.2) Asseverazione delle prescrizioni: soggetti e procedure:			
6.a) Possono provvedere ad asseverare tecnicamente le prescrizioni	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA/ Ispra o Altri
1. Solo ARPA/APPA	14	12	2
2. ARPA/APPA e PG specializzata	15	13	2
3. ARPA/APPA e Amministrazioni competenti in materia ambientale	5	3	2
4. Solo Amministrazioni competenti in materia ambientale, anche con il supporto di ARPA/APPA	1	1	0
5. ARPA/APPA, PG specializzata e Amministrazioni competenti in materia ambientale	1	1	0
6. Nessuna indicazione	14	4	10
6.c) Modalità di relazione tra enti per l'asseverazione	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA/ Ispra o Altri
1. Collaborazione tra enti	25	14	11
2. Nomina ausiliari di PG	0	0	0
3. Nessuna indicazione	24	20	4
6.d) L'asseverazione deve essere rilasciata da:	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA/ Ispra o Altri
1. Struttura di appartenenza dell'operatore	8	3	5
2. Struttura sovraordinata rispetto a quella di appartenenza operatore	6	2	4
3. Struttura di vigilanza competente territorialmente	2	0	2
4. Struttura specializzata	3	2	1
5. Struttura specializzata / Singolo operatore (su autorizzazioine della struttura di appartenenza)	1	0	1
6. Nessuna indicazione	29	27	2
6.e) Nel caso le prescrizioni abbiano solo rilevanza amministrativa e quindi non richiedano valutazioni e accertamenti di contenuto tecnico, l'ARPA non dovrà procedere ad asseverazione	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA/ Ispra o Altri
Si	12	11	1
Nessuna indicazione	37	23	14



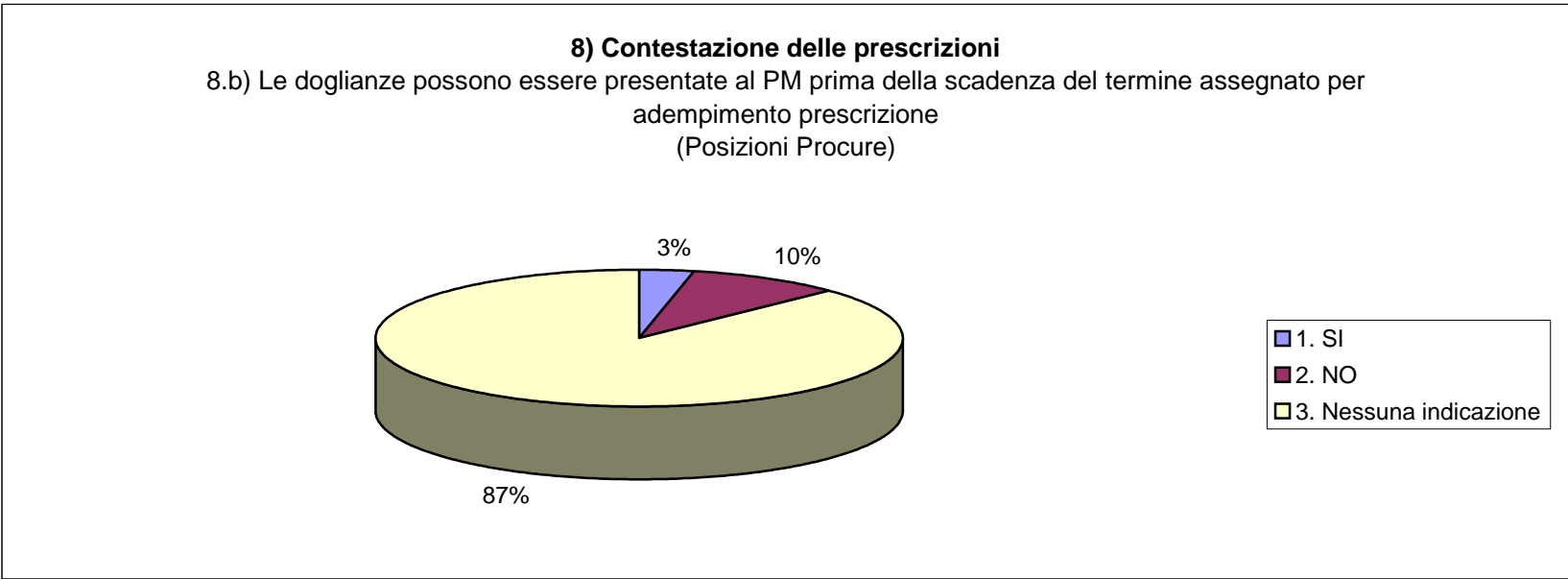
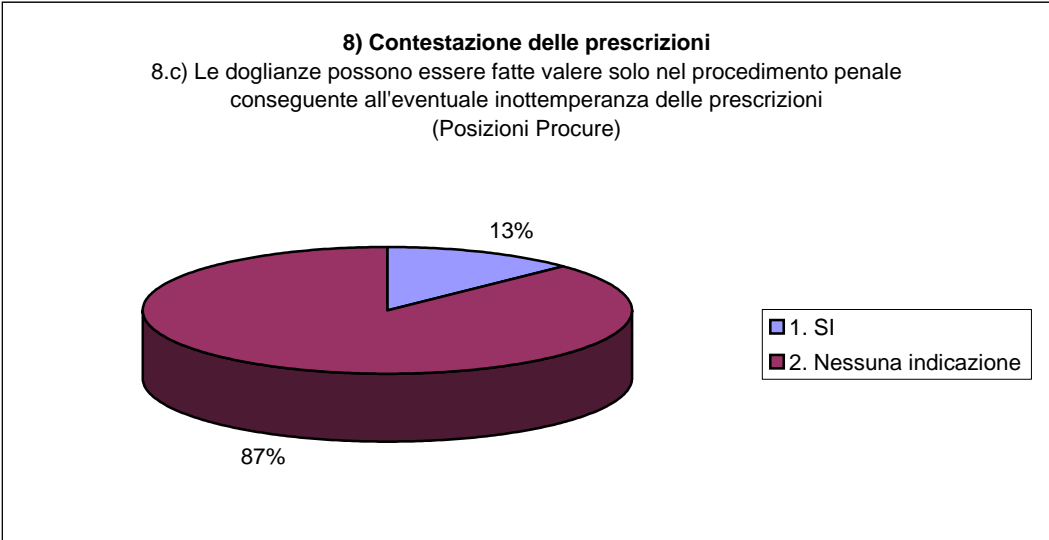
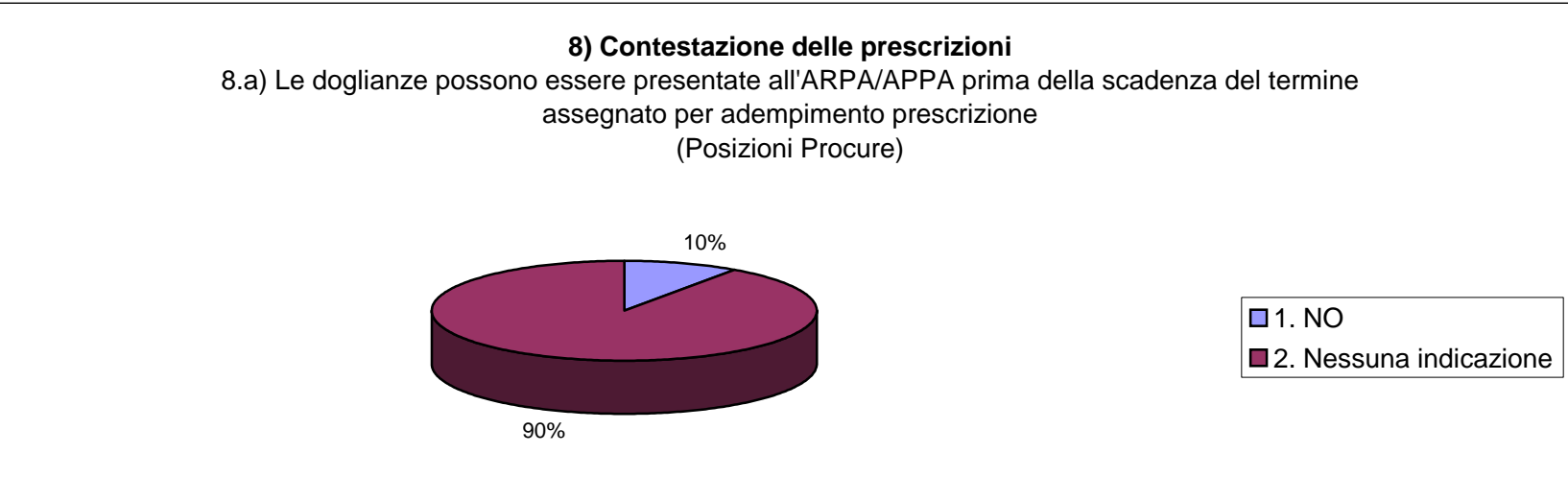
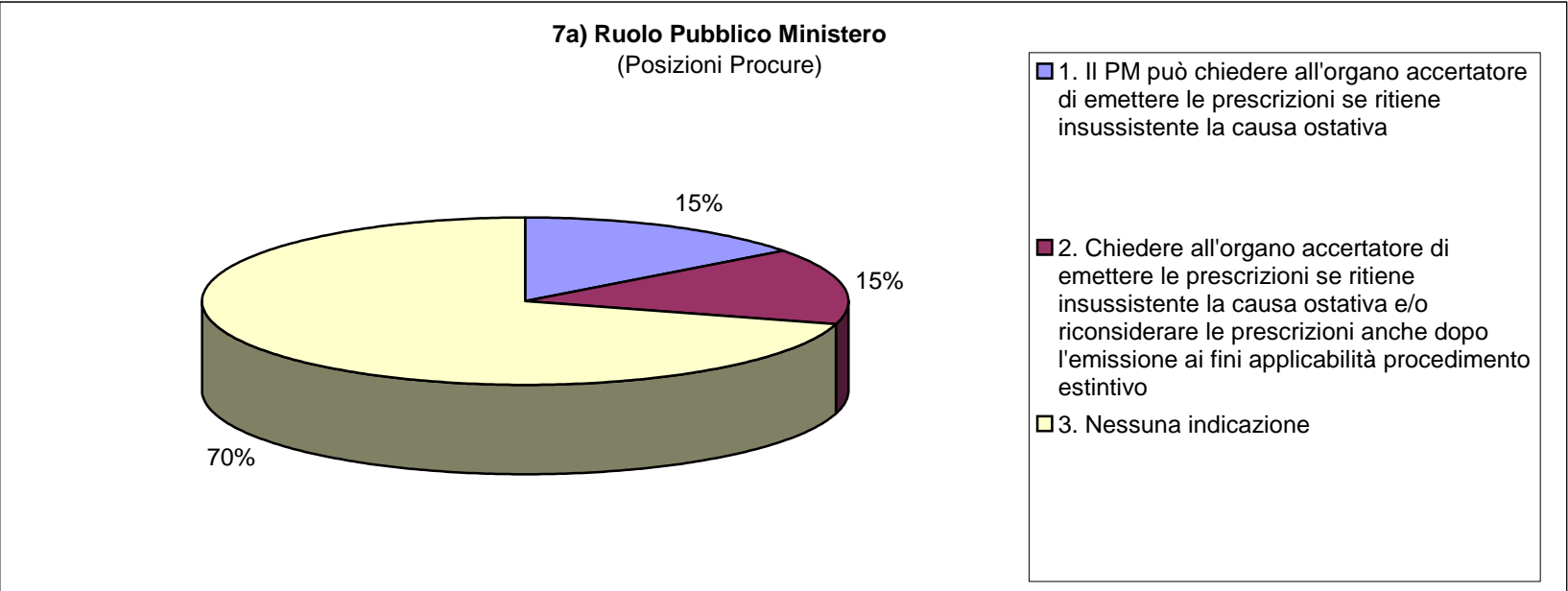
7a) Ruolo Pubblico Ministero (*)	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP/ Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	7.b) Se altro su ruolo PM specificare:
1. Il PM può chiedere all'organo accertatore di emettere le prescrizioni se ritiene insussistente la causa ostativa	6	5	1	Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Udine	
				Liguria	ARPA	Regione Liguria	
				Lombardia	Procura circondariale	distretto di Milano	Si reputa possibile una formale interlocuzione successiva del PM una volta pervenuta la cnr.
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Alessandria	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Verbania	
				Puglia	Procura circondariale	distretto di Foggia	Nei casi in cui sia ipotizzabile una negligenza o imperizia, il PM può esercitare i suoi poteri di direzione della PG imponendo alla stessa di fornire giustificazioni, in considerazione del riflesso diretto che tale condotta ha sul procedimento penale. Sarà inoltre compito del PM effettuare un controllo rigoroso sui termini delle prescrizioni, soprattutto se le prescrizioni vengono impartite permettendo il proseguo dell'attività. Nel caso che indirettamente si determini una protrazione dell'attività in condizioni di illiceità e rischio accertato, potrebbe far insorgere a carico degli organi accertatori, di una corresponsabilità omissiva nel reato ai sensi degli artg. 113 e 40, co. 2 CP.
2. Chiedere all'organo accertatore di emettere le prescrizioni se ritiene insussistente la causa ostativa e/o riconsiderare le prescrizioni anche dopo l'emissione ai fini applicabilità procedimento estintivo	5	5	0	Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Grosseto	E' innegabile che occorra prevedere un "recupero" giurisdizionale della procedura estintiva attraverso il controllo del PM.
				Piemonte	Procura Generale	Regione Piemonte	Anche al fine di esercitare un immediato controllo sull'operato dell'organo di vigilanza, si può valorizzare la norma dell'art. 318_sexties, 3° comma. Il PM può verificare immediatamente la correttezza della prescrizione e se la ritiene infondata è opportuno che ne dia immediata comunicazione all'organo di vigilanza per quanto di competenza
				Piemonte	Procura della Repubblica	Provincia Torino	Deve tuttavia escludersi che il PM possa imporre alla PG operante direttive diverse dalla decisione, positiva o negativa, adottata dalla stessa. Anche nel caso in cui il PM chieda alla PG di provvedere agli adempimenti di cui agli artt. 318-ter e 318_quater, la PG dovrà comunque preliminarmente procedere alla valutazione circa la sussistenza dei presupposti.
				Piemonte	Procura della Repubblica	Provincia Cuneo	
				Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)	
				Calabria	ARPA	Regione Calabria	
				Calabria	Procura circondariale	distretto di Vibo Valentia	
				Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	
				Campania	Procura Generale	Regione Campania	L'organo di PG qualora non sia in possesso delle competenze tecniche per l'applicazione dell'istituto può rivolgersi al PM
				Campania	ARPA	Regione Campania	
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	
				Emilia Romagna	Procura circondariale	distretto di di Modena	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Gorizia	
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Frosinone	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Civitavecchia	
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Roma	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Latina	
				Lazio	Procura circondariale	distretto di Rieti	
				Lazio	ARPA	Regione Lazio	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Genova	Il PM non ha strumenti per contestare l'operato dell'accertatore
				Liguria	Procura circondariale	distretto di la Spezia	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Savona	
				Liguria	Procura circondariale	distretto di Imperia	Il PM non ha strumenti per contestare l'operato dell'accertatore
				Lombardia	ARPA	Regione Lombardia	
				Molise	Vari	Regione Molise	

4. Nessuna indicazione	38	24	14	Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti	<p>Il PM non ha nessuno strumento per indurre la pg a determinarsi in senso diverso da quello deciso (può solo interloquire se non è stata emessa la prescrizione). Non c'è possibilità di applicazione analogica dell'art. 318-quinquies.</p> <p>In caso di mancata attivazione della procedura, il contravventore che abbia provveduto in via autonoma alla regolarizzazione potrà chiedere alla pg di essere ammesso all'oblazione in sede amministrativa.</p> <p>In caso negativo potrà richiedere al giudice di essere ammesso all'oblazione art. 162-bis CP</p> <p>Ai fini dell'applicazione dell'art. 318-quinquies è l'ARPA l'organo di vigilanza cui il PM si rivolge per attivare la procedura</p>
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Vercelli	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Ivrea	
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte	
				Sardegna	ARPA	Regione Sardegna	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Livorno	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Firenze	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Pisa	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Arezzo	
				Toscana	Procura generale	Regione Toscana	
				Toscana	ARPA	Regione Toscana	
				Trento	Procura circondariale	distretto di Trento	
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	
				Umbria	ARPA	Regione Umbria	
				Veneto	ARPA	Regione Veneto	
8) Contestazione delle prescrizioni							
8.a) Le doglianze possono essere presentate all'ARPA/APPA prima della scadenza del termine assegnato per adempimento prescrizione							
1. NO	3	3	0	Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti	
				Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena	
2. Nessuna indicazione	43						
8.b) Le doglianze possono essere presentate al PM prima della scadenza del termine assegnato per adempimento prescrizione							
1. SI	1	1	0	Toscana	Procura circondariale	distretto di Siena	
2. NO	3	3	0	Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distrettodi Udine	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti	
3. Nessuna indicazione	42						
8.c) Le doglianze possono essere fatte valere solo nel procedimento penale conseguente all'eventuale inottemperanza delle prescrizioni							
1. SI	4	4	0	Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	
				Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	distretto di Udine	
				Lombardia	Procura circondariale	distretto di Milano	
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti	
2. Nessuna indicazione	42						
8.d) eventuali altre indicazioni per garantire al trasgressore il contraddittorio							
	1	1	0	Campania	Procura circondariale	Distretto di S. Maria Capua vetere	<p>Al momento della visita dell'organo di vigilanza l'imprenditore ha un preciso interesse a cercare di discutere da subito con gli ispettori il contenuto di eventuali presrizioni</p>

(\*) Nb. Pressoché tutte le linee guida delle procure, ammettono una interlocuzione preventiva con il PM (sia diretta, che mediata dalle Sezioni di PG distaccata presso le Procure stesse). La scheda censisce le ulteriori precisazioni in merito al ruolo del PM in rapporto al ruolo della PG ed al contravventore.



7a) Ruolo Pubblico Ministero (*)	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APP/ Ispra o Altri
1. Il PM può chiedere all'organo accertatore di emettere le prescrizioni se ritiene insussistente la causa ostativa	6	5	1
2. Chiedere all'organo accertatore di emettere le prescrizioni se ritiene insussistente la causa ostativa e/o riconsiderare le prescrizioni anche dopo l'emissione ai fini applicabilità procedimento estintivo	5	5	0
3. Nessuna indicazione	38	24	14
8) Contestazione delle prescrizioni 8.a) Le doglianze possono essere presentate all'ARPA/APP/ prima della scadenza del termine assegnato per adempimento prescrizione			
1. NO	3	3	0
2. Nessuna indicazione	43	28	15
8.b) Le doglianze possono essere presentate al PM prima della scadenza del termine assegnato per adempimento prescrizione			
1. SI	1	1	0
2. NO	3	3	0
3. Nessuna indicazione	42	27	15
8.c) Le doglianze possono essere fatte valere solo nel procedimento penale conseguente all'eventuale inottemperanza delle prescrizioni			
1. SI	4	4	0
2. Nessuna indicazione	42	27	15





9.Incasso sanzione

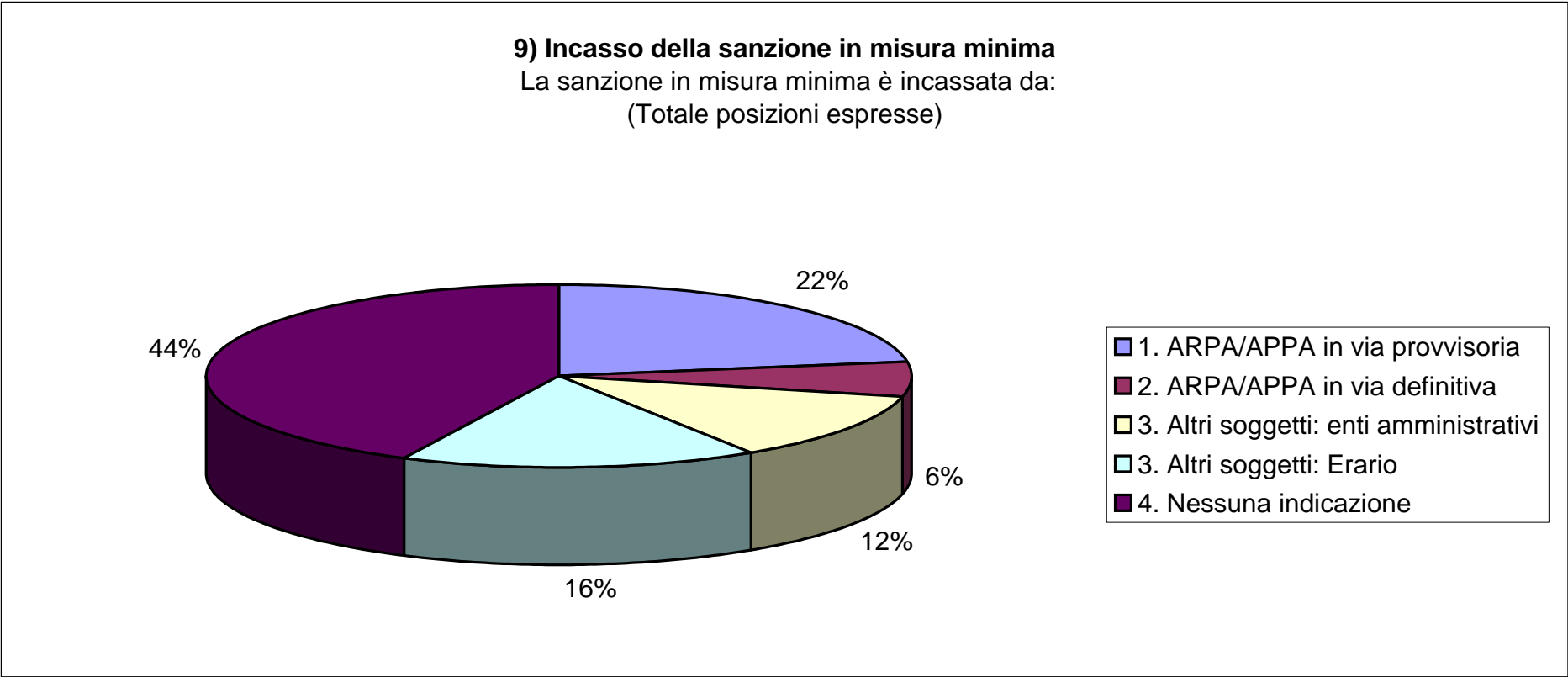
9) Incasso della sanzione in misura minima 9.a) La sanzione in misura minima è incassata da:	Tot. posizio ni espress e	N. procure	N. ARPA/AP PA/Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	9.b) Se incassata da altri soggetti specificare chi (e se in via provvisoria o definitiva):	11) Altre indicazioni
1. ARPA/APPA in via provvisoria	11	3	8	Livello nazionale	ISPRA	Nazionale (per il Sistema Agenziale)		
				Calabria	ARPA	Regione Calabria		
				Campania	ARPA	Regione Campania		
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia		
				Liguria	ARPA	Regione Liguria		
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Asti		Pare ragionevole, in assenza di indicazioni normative, che la sanzione sia versata direttamente all'ente cui appartiene l'organo accertatore. In questo modo è garantita l'effettiva possibilità di controllo sul versamento. Le somme dovrebbero poi essere oggetto di riversamento allo Stato.
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Cuneo		In attesa di indicazioni governative sul punto parrebbe opportuno che ciascun organo accertatore provveda in proprio all'incasso, attrezzandosi per rendicontare lo stato delle varie procedure
				Piemonte	Procura circondariale	distretto di Torino		
				Piemonte	ARPA	Regione Piemonte		
				Toscana	ARPA	Regione Toscana		
2. ARPA/APPA in via definitiva	3	2	1	Veneto	ARPA	Regione Veneto		
				Liguria	Procura della Repubblica	distretto di Genova		L'ente cui appartiene il soggetto accertatore, salve diverse disposizioni regolamentari
				Liguria	Procura della Repubblica	distretto di Imperia		
3. Altri soggetti	14	11	3	Calabria	Procura della Repubblica	distretto di Vibo Valentia	Amministrazione distretto dile e Regione Calabria	
				Campania	Procura Generale della Repubblica	Regione Campania	Ciascun organo di PG si determinerà caso per caso secondo il proprio prudente apprezzamento e alla stregua delle indicazioni eventualemnte fornite dall'Amministrazione di rispettiva appartenenza.	
				Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna	In via provvisoria alle autorità competenti sulle diverse tematiche ambientali (prioritariamente le Province)	
				Emilia Romagna	Procura della Repubblica	distretto di Modena	In via provvisoria alle autorità competenti sulle diverse tematiche ambientali (prioritariamente le Province)	
				Friuli Venezia Giulia	Procura della Repubblica	distretto di Udine	nelle more di una definizione normativa, analogamente a quanto avviene per l'oblazione, va effettuato il versamento alla competente tesoreria con mod. F23 su c/c Postale	
				Friuli Venezia Giulia	Procura della Repubblica	distretto di Gorizia	nelle more di una definizione normativa, analogamente a quanto avviene per l'oblazione, va effettuato il versamento alla competente tesoreria con mod. F23 su c/c Postale	
				Lazio	Procura della Repubblica	distretto di Frosinone	Il pagamento va effettuato nei confronti dell'Erario	
				Lazio	Procura della Repubblica	distretto di Civitavecchia	Il pagamento va effettuato nei confronti dell'Erario	Rinvio a indicazioni su pagamento
				Lazio	Procura della Repubblica	distretto di Roma	Il pagamento va effettuato nei confronti dell'Erario	
				Lazio	Procura della Repubblica	distretto di Latina	In via provvisoria (in attesa della risposta ad interpelli inviati ai Ministeri dell'ambiente e della giustizia) si provvede all'incasso con F24 con indicazione "multe imposte dall'autorità giudiziaria"	
				Lazio	Procura della Repubblica	distretto di Rieti	Il pagamento va effettuato nei confronti dell'Erario utilizzando modello F23 allegato	

9.Incasso sanzione

				Lombardia	Procura della Repubblica	distretto di Milano	Città metropolitana di Milano, ATO - Città metropolitana di Milano, ATO - Città di Milano, Regione Lombardia	Nelle more di una precisazione legislativa, si indica l'ente che già riceve i pagamenti delle sanzioni amministrative Non ammessa rateizzazione per il pagamento della sanzione
				Molise	Vari	Regione Molise	A favore dell'Erario con modello F23 secondo modalità da indicarsi dall'organo di polizia	
				Trento	Provincia Autonoma	Provincia di Trento	Provincia Autonoma di Trento in via provvisoria	
4. Nessuna indicazione	21	18	4					

9.Incasso sanzione

9) Incasso della sanzione in misura minima 9.a) La sanzione in misura minima è incassata da:	Tot. posizio ni espress e	N. procure	N. ARPA/AP PA/Ispra o Altri
1. ARPA/APPA in via provvisoria	11	3	8
2. ARPA/APPA in via definitiva	3	2	1
3. Altri soggetti: enti amministrativi	6	4	2
3. Altri soggetti: Erario	8	7	1
4. Nessuna indicazione	21	18	3



10.Modulistica

10) Modulistica: E' stata predisposta una modulistica standardizzata?	Tot. posizioni espresse	N. procure	N. ARPA/APPA /Ispra o Altri	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza
1. SI, a valenza regionale	5	0	5	Emilia Romagna	ARPA	Regione Emilia-Romagna
				Friuli Venezia Giulia	ARPA	Regione Friuli Venezia Giulia
				Liguria	ARPA	Regione Liguria
				Molise	Vari	Regione Molise
				Toscana	ARPA	Regione Toscana
2. SI, a valenza provinciale	3	3	0	Lazio	Procura circondariale	Distretto di Velletri
				Lazio	Procura circondariale	Distretto di Rieti
				Lombardia	Procura circondariale	Distretto di Milano
3. NO	41	31	10			

## 11. Mancanza autorizzazione

Indicazioni procedurali per Mancanza autorizzazione/titoli abilitativi	N. procure	Regione	Soggetto emittente	Ambito territoriale di competenza	Ulteriori indicazioni
a) 1. La procedura estintiva si applica anche alle violazioni formali consistenti nella mancanza di autorizzazioni o altri titoli abilitativi					
1. Si	22	Toscana	Procura generale	Regione Toscana	
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Arezzo	
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Grosseto	
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Siena	
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Firenze	
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Pisa	
		Puglia	Procura circondariale	Provincia Foggia	
		Lazio	Procura circondariale	Provincia Frosinone	Non essendo richiesta alcuna valutazione tecnica non è necessario coinvolgere ARPA
		Lazio	Procura circondariale	Provincia Rieti	Non essendo richiesta alcuna valutazione tecnica non è necessario coinvolgere ARPA
		Lazio	Procura circondariale	Provincia Civitavecchia	Non essendo richiesta alcuna valutazione tecnica non è necessario coinvolgere ARPA
		Lazio	Procura circondariale	Provincia Roma	Non essendo richiesta alcuna valutazione tecnica non è necessario coinvolgere ARPA
		Lazio	Procura circondariale	Territorio di competenza della Procura della Repubblica di Velletri	Se ilcontravventore ha operato senza valido titolo abilitante la verifica dell'adempimento della prescrizione si riduce ad appurare il successivo ottenimento, diversamente se attività diversa da quella autorizzata, la valutazione diventa più complessa (rivolgersi agli uffici di ARPAL che hanno asseverato la prescrizione).
		Lazio	Procura circondariale	Provincia Latina	Il procedimento di asseverazione non è attivato con ARPA ma con l'Ente titolare del ptere di autorizzazione (Provincia)
		Liguria	Procura circondariale	Provincia Savona	Riferimento implicito: è indicato nella casistica l'art. 256 TUA ( attività di gestione rifiuti non autorizzata).
		Liguria	Procura circondariale	Provincia Spezia	Non essendo richiesta alcuna valutazione tecnica non è necessario coinvolgere ARPAL
		Campania	Procura circondariale	Territorio di competenza della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia di Asti	
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Cuneo	
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Torino	
		Provincia di Trento	Procura circondariale	Provincia Trento	
		Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Provincia Gorizia	
		Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Provincia Udine	Non essendo richiesta alcuna valutazione tecnica non è necessario coinvolgere ARPA
2. NO	0				
3. Nessuna indicazione	12	Campania	Procura generale	Regione Campania	
		Liguria	Procura circondariale	Provincia Genova	
		Liguria	Procura circondariale	Provincia Imperia	
		Lombardia	Procura circondariale	Provincia Milano	
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Verbana	
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Alessandria	
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Ivrea	
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Vercelli	
		Piemonte	Procura generale	Regione Piemonte	
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Livorno	
		Calabria	Procura circondariale	Provincia Vibo Valentia	
		Emilia Romagna	Procura circondariale	Provincia Modena	
b) nel caso si ritenga applicabile, quali indicazioni emergono circa il contenuto delle prescrizioni					
1. la prescrizione non puo' consistere nell'obbligo di munirsi dell'autorizzazione mancante, ma in specifiche misure atte a far cessare la situazione di pericolo o la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose	3	Toscana	Procura circondariale	Provincia Pisa	
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Firenze	
		Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Provincia Gorizia	
2. la prescrizione deve consistere nell'obbligo di richiedere l'autorizzazione e nelle ulteriori misure atte a far cessare la situazione di pericolo o la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose	7	Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Provincia Gorizia	
		Liguria	Procura circondariale	Provincia Spezia	
		Lazio	Procura circondariale	Provincia Rieti	Il termine fissato nella prescrizione va riferito alla richiesta del provvedimento, ma la regolarizzazione può dirsi attuata solo con il rilascio del provvedimento i cui tempi possono non dipendere dal richiedente. E' prevista la proroga del termine (max 6 mesi) ma è opportuno che l'autorità amministrativa provveda con sollecitudine all'esame delle richieste inoltrate a seguito di prescrizione, potendo pregiudicare l'esito dell'iter del provvedimento di regolarizzazione del reato
		Lazio	Procura circondariale	Provincia Roma	Il termine fissato nella prescrizione va riferito alla richiesta del provvedimento, ma la regolarizzazione può dirsi attuata solo con il rilascio del provvedimento i cui tempi possono non dipendere dal richiedente. E' prevista la proroga del termine (max 6 mesi) ma è opportuno che l'autorità amministrativa provveda con sollecitudine all'esame delle richieste inoltrate a seguito di prescrizione, potendo pregiudicare l'esito dell'iter del provvedimento di regolarizzazione del reato
		Lazio	Procura circondariale	Provincia Civitavecchia	Il termine fissato nella prescrizione va riferito alla richiesta del provvedimento, ma la regolarizzazione può dirsi attuata solo con il rilascio del provvedimento i cui tempi possono non dipendere dal richiedente. E' prevista la proroga del termine (max 6 mesi) ma è opportuno che l'autorità amministrativa provveda con sollecitudine all'esame delle richieste inoltrate a seguito di prescrizione, potendo pregiudicare l'esito dell'iter del provvedimento di regolarizzazione del reato
		Lazio	Procura circondariale	Territorio di competenza Procura di Velletri	

11. Mancanza autorizzazione

		Lazio	Procura circondariale	Provincia Frosinone	Il termine fissato nella prescrizione va riferito alla richiesta del provvedimento, ma la regolarizzazione può dirsi attuata solo con il rilascio del provvedimento i cui tempi possono non dipendere dal richiedente. E' la proroga del termine (max 6 mesi) ma è opportuno che l'autorità amministrativa provveda con sollecitudine all'esame delle richieste inoltrate a seguito di prescrizione, potendo pregiudicare l'esito dell'iter del provvedimento di regolarizzazione del reato
3. la prescrizione deve consistere nell'obbligo di ottenere l'autorizzazione e nelle ulteriori misure atte a far cessare la situazione di pericolo o la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose	11	Toscana	Procura circondariale	Provincia Grosseto	Riferimento Implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione.
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Siena	Riferimento Implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione.
		Toscana	Procura circondariale	Provincia Arezzo	Riferimento Implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione.
		Friuli Venezia Giulia	Procura circondariale	Provincia Udine	Riferimento Implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione.
		Puglia	Procura circondariale	Provincia Foggia	Riferimento Implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione.
		Lazio	Procura circondariale	Territorio di competenza della Procura della Repubblica di Velletri	Riferimento Implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione.
		Campania	Procura circondariale	Territorio di competenza della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	Riferimento Implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione.
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Asti	
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Cuneo	Riferimento implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione. Nel caso in cui il rispetto del termine dipenda dal comportamento della PA alla quale è stata avanzata la richiesta di autorizzazione, si potrà chiedere all'organo accertatore per una sola volta la proroga del termine che potrà raggiungere al massimo il termine di 6 mesi
		Piemonte	Procura circondariale	Provincia Torino	
		Provincia di Trento	Procura della Repubblica	Provincia Trento	Riferimento Implicito all'obbligo di munirsi dell'autorizzazione.

11. Mancanza autorizzazione

Indicazioni procedurali per Mancanza autorizzazione/titoli abilitativi	N. procure
a) 1. La procedura estintiva si applica anche alle violazioni formali consistenti nella mancanza di autorizzazioni o altri titoli abilitativi	
1. Si	22
2. NO	0
3. Nessuna indicazione	12
b) nel caso si ritenga applicabile, quali indicazioni emergono circa il contenuto delle prescrizioni	
1. la prescrizione non puo' consistere nell'obbligo di munirsi dell'autorizzazione mancante, ma in specifiche misure atte a far cessare la situazione di pericolo o la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose	3
2. la prescrizione deve consistere nell'obbligo di richiedere l'autorizzazione e nelle ulteriori misure atte a far cessare la situazione di pericolo o la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose	7
3. la prescrizione deve consistere nell'obbligo di ottenere l'autorizzazione e nelle ulteriori misure atte a far cessare la situazione di pericolo o la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose	11

